ULTIMA EDIZIONE

1 TORINO
Anno 74 Num. 190
Telefoni: dal n. 40-943 al n. 40-949

# STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI' 8-9 Agosto 1940 Anno XVIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 20

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-339): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, telef. 43-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 170, Sem. 88, Trim. 48. — C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

## Fulminea avanzata nella Somalia inglese

# ZEILA OCCUPATA

## La "corsa al mare,,: in tre giorni è stata raggiunta la costa dell'Oceano Indiano

## Un convoglio britannico bombardato dagli aerei nel Mediterraneo Orientale - Due piroscafi colpiti e seriamente danneggiati

*Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:*

Una delle nostre colonne che tre giorni fa aveva varcato la frontiera della Somalia Britannica è giunta al mare e ha occupato Zeila.

Nell'Africa Orientale nostre formazioni da bombardamento hanno attaccato l'aeroporto di Wajir, distruggendo al suolo tre apparecchi e provocando gravi danni e incendi negli impianti della base; un aereo da caccia avversario è stato abbattuto in combattimento. Incursioni aeree nemiche su Dire Daua e Massaua hanno recato danni non importanti.

Nel Mediterraneo Orientale un convoglio nemico di cinque piroscafi, scortato da navi da guerra, è stato bombardato dalla nostra aviazione; due piroscafi sono stati colpiti e seriamente danneggiati.

## A Gibilterra

# Le fonderie e le fabbriche sconvolte e semidistrutte dai bombardamenti aerei

Algesiras, giovedì sera.

*Come si annuncia da Gibilterra, l'aspetto della città inglese è totalmente cambiato, a seguito delle devastazioni prodotte dai bombardamenti, nonchè per effetto dei lavori di fortificazione.*

*Specialmente il bombardamento seguito il 25 luglio ha causato delle vaste e gravi devastazioni. Parecchie fabbriche sulla riva occidentale, e soprattutto le fonderie di Haynes-Land, sono state fortemente danneggiate ed, in parte, anzi completamente distrutte.*

*Anche tutti gli impianti industriali che si estendono nelle vicinanze di queste fonderie sono stati gravemente danneggiati.*

*Nel centro della rocca di Gibilterra, nonchè dietro la cosiddetta «Punta Europa» si osservano delle vaste e gravi devastazioni.*

*Sotto il bombardamento aereo anche numerose caserme hanno sofferto gravi danni, e dei pari i depositi di benzina.*

*I campi di calcio nonchè buona parte del territorio adibito alle corse dei cavalli sono stati a Gibilterra trasformati in aerodromi.*

## Bombe e manifestini lanciati dai tedeschi sull'Inghilterra

S. Sebastiano, giovedì sera.

*Il Ministero inglese dell'Aria e della Sicurezza metropolitana dirama il bollettino sulle incursioni aeree del nemico effettuate ieri sull'Inghilterra.*

*Il comunicato informa che durante la notte apparecchi nemici hanno sorvolato diverse regioni della Gran Bretagna, lanciando bombe in molte località. Si è potuto rilevare che i bombardieri nemici non erano in formazione, ma volavano isolatamente.*

*Attacchi si sono effettuati sopra una città nel nord-est dell'Inghilterra, dove su magazzini e depositi sono state lanciate bombe incendiarie. Nell'Inghilterra settentrionale sono state gettate molte altre migliaia di manifestini uguali ai precedenti.*

# Un pilastro che crolla sulla "via delle Indie,,

## La minaccia italiana sulla vitale strada di comunicazione fra la Gran Bretagna e i suoi possedimenti

## Sgomento a Londra per la sconfitta

S. Sebastiano, giovedì sera.

«E' cominciata la guerra all'Impero».

Con questa frase uno dei più diffusi giornali falangisti dà notizia ai suoi lettori degli avvenimenti d'Africa. Il giornale scrive che «qualcosa di veramente grave e imponente sta accadendo in Africa e nel mondo».

Per la prima volta nella sua storia secolare, l'Inghilterra è costretta a fare marcia indietro da una sua colonia. Questo è quanto sta accadendo nel Somaliland, cioè in quel lembo di Africa Orientale che costituiva con Aden il più sicuro presidio alla «via delle Indie».

Il colpo inferto in questa zona è un vero colpo di scure su questo legame tra l'Inghilterra e le sue fonti di rifornimento.

### Verso l'obiettivo

Nulla da stupire, quindi, se l'attenzione dell'Europa è assorbita in questi giorni dalla guerra a fondo contro il tonnellaggio marittimo inglese e dalla sensazione, diffusa in tutte le Capitali, che importanti avvenimenti militari e politici stiano per maturarsi sul fronte coloniale africano.

L'opinione pubblica mondiale vede in questi due ordini di fatti la prova che l'Asse è già partito silenziosamente verso il suo grande obiettivo.

L'invasione del territorio inglese è senza dubbio strettamente coordinata con queste due azioni fondamentali della guerra dell'Asse contro l'Inghilterra.

L'Asse ha scelto due elementi vitali della resistenza inglese: i rifornimenti marittimi e la zona dell'Impero, che va da Porto Said allo stretto di Bab el Mandeb.

*Ufficialmente Londra tace; ma si sa da varie fonti che Londra è preoccupatissima per le direttrici di marcia scelte dall'Asse. I trasporti marittimi e la zona del Mar Rosso sono il tallone d'Achille dell'Impero britannico. Sono anche due teatri di operazioni sui quali la potenza dell'Impero britannico non ha modo di gravitare.*

Il tonnellaggio che va a fondo non c'è forza al mondo che possa sostituirlo.

Lo stesso intervento degli Stati Uniti diventerebbe praticamente impossibile.

### L'odio degli arabi

Quanto al fronte coloniale africano, l'Inghilterra sa di essere in una situazione spirituale politica difficile, sia di fronte agli egiziani che agli arabi dell'Asia. L'Inghilterra deve contare praticamente sulle sue sole forze. Essa deve tenere in conto anche la massa di odio che ha seminato in Egitto, in Palestina e in Arabia.

E' insomma l'isolamento.

Alcune pubblicazioni ufficiali fatte durante la giornata di ieri e di oggi dal Governo inglese hanno, come si presume, l'aria di voler preparare l'opinione pubblica dell'Inghilterra ad un successo italiano in Somalia.

Il fattore navale, sul quale l'Inghilterra ha puntato la sua decisione di resistenza, non può esercitare un grande peso nè nella difesa dei traffici, nè sul teatro coloniale di guerra.

L'Inghilterra, la quale ha conservato gelosamente la sua flotta per adoperarla come massa di attacco contro la Germania e contro l'Italia, potrebbe arrivare alla sconfitta finale senza avere avuto modo di gettare sulla bilancia il peso del fattore navale. Nel Mare del Nord, infatti, la flotta non potrebbe sostituire la marina mercantile.

*Nel Mediterraneo l'esperienza ha dimostrato che la flotta inglese non può esercitare nessuna offensiva in grande stile, perchè è praticamente paralizzata dal sistema difensivo aeronavale costiero dell'Italia. Intanto, dell'una e dell'altra cosa discutendo, il popolo britannico polarizza il suo interesse verso quello che è divenuto ormai l'incubo quotidiano: l'invasione dell'Inghilterra.*

I corrispondenti dei giornali da Londra segnalano che l'avanzata delle truppe italiane oltre il confine della Somalia Britannica ha improvvisamente mutato l'aspetto della guerra per la Gran Bretagna, poichè, mentre fino ad ora gli inglesi credevano che solo il territorio metropolitano fosse minacciato, sanno adesso che la minaccia si estende anche all'Impero.

Il *News Chronicle* pensa che i nemici cerchino di influire sul morale dell'Inghilterra sferrando colpi contro i centri vitali ed i mezzi di comunicazione tra l'Impero e l'India. Il giornale asserisce poi che, a suo parere, reali obiettivi degli attacchi italiani sarebbero l'Egitto ed il Canale di Suez.

*Si ammette tuttavia che anche Aden possa essere minacciata. Infatti si sa che verso quella zona sono stati inviati recentemente notevoli rinforzi dall'India.*

Circa gli aspetti politici della azione italiana, i corrispondenti stessi dichiarano che negli ambienti bene informati di Londra si pensa che la mossa italiana varrà a rendere più concilianti gli inglesi di fronte alle richieste dell'India per una maggiore indipendenza. Ciò sarebbe dovuto al fatto che nell'eventualità di una chiusura del Mar Rosso, il solo aiuto efficace alla Gran Bretagna potrebbe arrivare dall'India. In taluni ambienti di Londra si crede anzi che il Ministro dell'India Amery, farà oggi stesso una dichiarazione alla Camera dei Comuni sui suggerimenti che il Governo britannico sottoporrà al Congresso indiano.

### Azione sorprendente

Circa il significato immediato di quella che il *Daily Mail* chiama «azione assolutamente sorprendente degli italiani in Somalia», risulta dai commenti dei collaboratori militari della stampa londinese di stamani che quella Colonia non potrà probabilmente resistere molto.

Lo stesso *Daily Mail* pubblica un articolo del tenente colonnello Lowe, nel quale l'autore dice che la situazione degli inglesi nel Mediterraneo e in Africa è molto seria. Lowe afferma che le forze armate italiane in Abissinia sono superiori alle forze inglesi, sia come numero che come equipaggiamento, e che sarebbe molto pericoloso sottovalutare lo slancio e la forza combattiva degli italiani.

Vista la minaccia delle isole, la Inghilterra non deve dimenticare la situazione difficile del Canale di Suez e nel Mar Rosso.

I corrispondenti militari inglesi si mostrano particolarmente sorpresi per il fatto che gli italiani siano in grado di impiegare in larga misura unità motorizzate, mentre fino a due giorni addietro in Inghilterra si era convinti che ogni offensiva italiana sarebbe fallita per la insufficienza di mezzi di trasporto.

*La stampa britannica non parla più, ora, di una seria resistenza delle truppe inglesi e si limita ad invocare l'adozione della tattica di guerriglia da affidare alle forze cammellate somale, e cioè a «qualcuno», che — come al solito — sia disposto ancora a morire per la Inghilterra.*

*Gli osservatori neutri a Londra considerano pure notevole il fatto che la Somalia Britannica non sia rappresentata nel Comitato per la cooperazione economica dell'Impero, di recente costituzione. Ciò è considerato come un indizio del fatto che i dirigenti inglesi hanno già rinunciato alla Somalia Britannica.*

*Il londinese Evening Standard considera l'attacco italiano alla Somalia Britannica come l'esordio di ulteriori e maggiori operazioni che possono minacciare la base inglese di Aden e forse anche lo stesso Mar Rosso.*

Il giornale sottolinea che il momento attuale volge apparentemente propizio per l'Italia data la posizione difensiva degli alleati dal Bosforo all'imbocco del Canale di Suez, prodotta dalla cessazione dei combattimenti in Siria. Secondo il giornale inglese le truppe britanniche sono numericamente inferiori alle italiane, ciò che è di grande vantaggio per l'Italia specialmente se le Potenze dell'Asse intendono di prendere l'iniziativa.

## Il blocco si stringe

# Numerosi porti inglesi sbarrati con mine dagli aerei germanici

Berlino, giovedì sera.

Il Comando Supremo dell'Esercito comunica:

**Uno dei nostri sommergibili ha affondato tre mercantili armati di oltre 16.800 tonnellate.**

**Nostri aeroplani hanno deposto nella notte sull'8 agosto delle mine davanti a parecchi porti inglesi, ed hanno assalito nel contempo diverse fabbriche di materiale bellico nonchè postazioni di artiglieria contraerea e di riflettori.**

**Così sono state bombardate le fabbriche di motori di Leyland, quelle della «Vickers Armstrong» presso Chester e le fabbriche di aeroplani presso Yeovil, nonchè impianti industriali presso Plymouth, inoltre postazioni di artiglieria contraerea e di riflettori presso le località di Manchester, Cardiff, Dorchester e Plymouth.**

**Nella notte sull'8 agosto il nemico ha volato sulla Germania settentrionale ed occidentale gettando bombe senza arrecare danni considerevoli. In un sobborgo di Essen, come pure presso Oltlein, sono state danneggiate delle case di abitazione. Gli incendi provocati sono stati spenti prontamente, grazie all'intervento della protezione contraerea. Un casolare ha preso fuoco. Due aeroplani nemici sono stati abbattuti.**

## Uno scontro navale al largo di Formentera?

Madrid, giovedì sera.

Segnalano da Valencia che dalle prime ore del mattino si sente il rombo di un violento cannoneggiamento, proveniente dal mare.

Pescatori spagnoli hanno dichiarato che si tratta di combattimenti navali tra l'isola di Formentera e la costa africana, nei pressi di Algeri.

Mancano particolari e la notizia viene accolta con il debito riserbo.

# RADIO

## ITALIA

### Giovedì 8 agosto

**PROGRAMMI SERALI** (onde metri 221,1, 230,2, 263,2, 420,8, 491,8): Ore 19,25: Notizie e consigli pratici di economia domestica — 19,50: Concerto del pianista Alberto Mozzati: 1. Marcello-Bach: «Adagio»; 2. Scarlatti: «Sonata in sol maggiore»; 3. Chopin: a) «Bolero», b) «Due studi in re bemolle maggiore e do minore»; 4. Verdi-Liszt: «Parafrasi da concerto sul «Rigoletto» — 20: S. Orario — G. Radio; Commenti ai fatti del giorno.

**Soltanto metri 420,8 e 491,8** (I gruppo) 20,30: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: ♦ «La Traviata», opera in tre atti di Giuseppe Verdi. Interpreti principali: Magda Olivero, G. Malipiero, E. Mascherini. Direttore M.o Antonino Votto; negli intervalli: 1. Conversazione di Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano»; 2. «La vita teatrale», notiziario di Mario Corsi — 23: G. Radio — 23,15-24: Musiche brillanti dirette dal M.o Ecolo Ariandi: 1. Mariotti: «Marcia militare»; 2. Rienzi: «Teneramente»; 3. Carabella: «Fantasia» da «Volti di lanterna»; 4. Marchetti: «Sentiral nel cuore»; 5. Amadei: «Marcia notturna»; 6. Chillin: «Piccolo cuore»; 7. Olivieri: «Suite romantica»; 8. Angelo: «Sei tu la vita»; 9. Escobar: «Saturnale»; 10. Strauss: «Moto perpetuo».

**Soltanto metri 230,2** (II gruppo): 20,30: Banda della Milizia Artiglieria Contraerea, diretta dal M.o Liberato Vagnozzi: 1. Mascagni: «Inno», marcia; 2. Verdi: «Nabucco», introduzione dell'opera; 3. Haendel: «Largo»; 4. Puccini: «Tosca», fantasia dell'opera (trascr. Castrucci); 5. Verdi: «Aida», marcia trionfale dell'atto secondo; 7. Buralomi: «La gitana» — 21,30: Programma di canzoni e melodie; nell'intervallo: Letture di poesie: Dizione di Gastone Venzi — 22,30: Complesso di Graarmoniche del Dopolavoro Provinciale di Bologna diretto da Attilio Bingli: 1. Sartori: «Vita beata»; 2. Cerato: «Bonita chilena»; 3. Carlettone: «Ricordi di Sampierdarena»; 4. Vangi: «Brioso»; 5. Bernardi: «Appassionatamente»; 6. Ducci: «Allegramente» — 23-23,15: G. Radio.

### Venerdì 9 agosto

**PROGRAMMA DEL MATTINO** (onde m. 221,1, 230,2, 263,2, 420,8, 491,8). Ore 7,30: G. Radio — 8: S. Orario — 8,15: G. Radio.

**PROGRAMMA MERIDIANO**: I gruppo (onde m. 263,2, 420,8, 491,8) Ore 12: Concerto del soprano Emma Maria Ghezzi: 1. Bellini: a) «Vaga luna», b) «Farfalletta»; 2. Cimara: «E' tornata primavera»; 3. Respighi: a) «Poesia armena», b) «I tempi assai lontani»; 4. Sgambati: «Visione»; 5. Tosti: Aprile — 12,30: Radio Sociale — 13: S. Orario — G. Radio — 13,15: Musiche per orchestra dirette dal M.o Tito Petralia: 1. Cortopassi: «Giovinezza ardente»; 2. Billi: «Mattinata»; 3. Ziplinaceani: «Mazurca»; 4. Amadei: «Valida gens»; 5. Brogi: «Aristia al Fantico»; 6. Bund: «Dispetti amorosi»; 7. Fredriksen: «Un viaggio di nozze»; 8. Bormioli E.: «Appassionatamente t'amo»; 9. Ranzato: «Il giulo»; 10. Brunetti: «Scherzo»; nell'intervallo (14): G. Radio — 14,45: G. Radio.

Il Gruppo (onde: m. 221,1, 230,2): Ore 13: Canzoni e melodie — 13,30: Trio Chesi Zanandelli Caramma: 1. Cardillo-Cherina: «Colloquio», da «Capricci di maschere»; 2. Grieg: Due melodie: a) «Erotica», b) «In Camera»; 3. Chopin: «Fantasia su motivi»; 4. Albeniz: «Barcella in miniatura» — 13: ♦ **Trasmissione dedicata agli italiani all'Estero** (v. p. p.) — 13,15: Concerto del tenore Arcadio Feliciani: 1. Pasquini: «Miei numi»; 2. Dvorak: «Canto d'amore»; 3. Alvarez: «La partita»; 4. Savasta: «Cogli aucelli»; 5. Cimara: «Non più»; 6. Cresconi: «Rondò» — 13,30: **Rassegna della situazione politica** — 13,45: Concerto del soprano Maria Landini: 1. Pratella: «La strada bianca»; 2. Tirindelli: «La tua villa»; 3. Persico: «Orfeo»; 4. Ferro: «Invocazione»; 5. Giannone: «Ninna nanna»; 6. Tocchi: «Vendemmia» — 14: G. Radio — 14,15: «Fra gli eserciti in lotta», conversazione — 14,20: Programma di musica leggera: 1. Petralia: «Tango bianco»; 2. Brahms: «Nel ciel»; 3. Stivelli: «La campana dell'amore»; 4. Canocchi: «Canti di primavera»; 5. Selli: «Malinconia d'autunno»; 6. Casiroli: «Prima di dormir, bambina» — 14,45: G. Radio — 15: Banda presidiaria della IX Zona CC. NN. di Roma diretta dal M.o Giovanni Orsomando: 1. Blanc: «Battaglione CC. NN.», marcia; 2. Verdi: «La forza del destino», introduzione dell'opera; 3. Blanc: «Mediterraneo»; 4. Mascagni: Danza esotica; 5. Zandonai: «Cavalcata», dall'opera «Giulietta e Romeo»; 6. Orsomando: «Regalità», marcia sinfonica — 15,40-16: Programma di canzoni napoletane.

**PROGRAMMA POMERIDIANO** (onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8) — Ore 16,40: ♦ **La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane**: «Il volo di Icaro», mito sceneggiato da Salvatore Gatto — 17: S. Orario - G. Radio — 17,15: ♦ **Trasmissione per le Forze Armate**; **Informazioni** - «**Notizie da casa**» - Programma vario — 18,15: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma - Parte prima del ♦ **Concerto di musiche wagneriane** diretto dal M.o Bernardino Molinari col concorso del soprano Gabriella Gatti, del contralto Maria Mancini e del baritono Tito Gobbi. Maestro del coro: B. Somma: 1. «Il crepuscolo degli Dei», Viaggio di Sigfrido sul Reno; 2. «Parsifal» (atto terzo), Ritorno di Parsifal e di Gurnemanz al Castello del Graal attraverso il bosco; 3. «Tannhäuser»: a) Scena e coro dei pellegrini, b) Preghiera di Elisabetta, c) Marcia — Indi: Notiziario dall'Interno - Notizie sportive.

**TRASMISSIONI DALLA STAZIONE DI TRIPOLI** (giovedì 8) — Ore 18,40: Recitazione cantata del Corano (tegiuidi) - Sceck Mustafa Suel — 19: Canti corali islamici - Grande coro e orchestrina araba, diretti da Sceck Mohammed Trevhi — 19,20: Brani scelti - Lettura di Saied Ahmed Lahsairi — 19,25: Canti «Bulundia» - complesso corale diretto da Sceck Mahmud Idris — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 20,30: Notiziario in lingua francese — 21: Giornale radio — (Venerdì 9) Ore 7: Recitazione cantata del Corano (tegiuidi) — 13,15-13,50: Trasmissione dalla Moschea Sidi Hamuda - Cerimonia e predica del Venerdì - Predicatore Sceck ben Hamza — 14,10: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 14,25: Canzone tripolina di Ali Haldad.

**VORREMMO ASCOLTARE** — «Sly» dramma in tre atti di G. Forzano (Un gruppo di signorine villeggianti).

**RADIOCRONACHE.** — Le trasmissioni radio dalle **Colonie marine e montane** fissate per il corrente mese di agosto avverranno alle date seguenti: mercoledì 14, ore 13,15 circa da Albavilla di Como (programma per gli italiani all'Estero); sabato 10, 17 e 24, rispettivamente da Venezia, Ferrara, Apuania, ore 16,30 circa (programma per le Colonie estive della G.I.L.). — Il **M.o Vincenzo Bellezza** dirigerà un concerto sinfonico che sarà diffuso dal «Teatro Adriano» di Roma lunedì 12 agosto, pomeriggio, coi I programma. — «**Prestami 100 lire**», un atto di A. Vecchieri sarà in onda martedì 13 coi II progr.

## Spettacoli

**ALFIERI**

**Stasera: La cena delle beffe**
**Domani: Ho sposato un angelo**

ALL'ALFIERI la Compagnia Ninchi-Abba-Pagli-Zoncada, che ieri sera ha riscosso le più calorose approvazioni nell'interpretazione di «Come le foglie» di Giacosa, riprende questa sera la popolare «Cena delle beffe» di Sem Benelli. Domani sera l'annunciata prima rappresentazione della nuova commedia «Ho sposato un angelo» di Giovanni Vaszary, alla quale parteciperà Margit Lancy, prima attrice del Teatro Nazionale di Budapest.

# STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

Imparare come si deve circolare!

## Come è delizioso andar sulla bicicletta...

«Come è delizioso andar sulla bicicletta»... L'aitante garzone mi passò quasi sui piedi, cantando a piena gola il suo personale adattamento alla nota canzone della carrozzella, canto musicale di Filippini, poetico di Morbelli e interpretativo di Spadaro. «Come è delizioso andar»... e la voce robusta si perdeva già lontana fra la gente e i tram dell'affollato crocicchio cittadino, diffondendo nell'aria, rinfrescata da un piovasco estivo, la gioia vigorosa del giovane macellaio pedalante.

### Una bella "macchina,,

La delizia, però, riguardava strettamente e solamente il cantore, poichè per tutti gli altri il passaggio del giovanotto ciclomontato non costituiva che un pericolo, un attimo di respiro trattenuto, un repentino fermarsi, un fulmineo scarto, un piccolo grido di paura, un lungo rosario di maledizioni ed improperi. La morsa delle mani strettamente serrata attorno alle manopole del manubrio, il camiciotto a righe gonfiato dall'aria come un'enorme vescica, le gambe impegnate in un violento bicilare sui pedali, il corpo sussultante per imprimere maggior forza alla trazione del veicolo, il «macèla», infatti, irrompeva per la via del centro, diffondendo il terrore fra i pedoni allibiti ed i cani guaenti, sfiorando i rialzi del salvagente e facendo la barba ai musi ed alle code dei tram, aprendo il solco per la sua corsa canora con l'impeto travolgente di chi non conosce ostacoli.

Cercavo di seguirlo con lo sguardo, mentre s'allontanava veloce e Bioletto se la rideva un mondo ad osservare il viso spaurito di una signora vestita all'antica, quando una voce mi sibilò nell'orecchio: «E' una indecenza! Dov'è una Guardia Civica che lo fermi? Quello va contro il regolamento della circolazione cittadina che impone l'obbligo di sempre procedere, nell'interno dell'abitato, a velocità moderata, specie nei luoghi più frequentati!».

L'ultima frase era stata detta come mandata a memoria. Mi voltai e mi trovai al fianco un signore di mezza età, non molto alto, vestito di scuro, che teneva per il manubrio un'elegante e attrezzatissima bicicletta cilestrina.

— Sì, sì, — continuava quello — è una parte dell'articolo 7 del regolamento, questa. Io lo so.

— Ah! Sì? E come mai?

— Io lo conosco tutto il regolamento. Me lo sono studiato quando ho ricominciato ad andare in bicicletta.

— Ricominciato?

— Naturale. Ci andavo da giovane e poi, un po' perchè avevo poco tempo, un po' perchè non ero troppo sorto e un po' per i pericoli costituiti dalle automobili, ho venduto la bicicletta. Adesso, invece, a forza di vedere tutti gli altri su due ruote, mi è tornata la voglia e mi sono comperato questa macchina. Guardate come è bella, completa, attrezzata!

Era, difatti, una gran bella bicicletta, ben dipinta, scintillante di giunture lucidissime, gialla di lignei cerchioni, fornita di ogni apparecchio e aggeggio possibile. Il fanale obbligatorio era a luce regolabile come i fari delle automobili, il catarinfrangente aveva una montatura degna di quella di un colossale rubino, il parafango posteriore si tingeva di un bianco delicato e candidissimo e quello anteriore reggeva un portafortuna di cristallo. Non mancavano la copertura della catena, il cambio di velocità, il poggia-macchina per le fermate, la maniglia per sollevare la bicicletta nel trasporto per le scale, il portapacchi e il portacarte, il doppio freno a cordone, il contachilometri, lo specchio per vedere alle spalle, il doppio campanello artisticamente lavorato, il coprisella, la doppia borsa degli attrezzi, la pompa, una gomma di ricambio ed altre cose varie, utili e assolutamente superflue. Mi trovavo, insomma, di fronte ad un autentico ciclista modernissimo, di quelli che i tempi attuali hanno creato, di quelli che son degni di essere stati o di diventare proprietari di automobili fuori serie.

— Così, voi conoscete tutto il regolamento?... — gli chiesi dopo aver osservato la sua «macchina».

— Sì, tutto. — Mi rispose fieramente. — E non è mica molto difficile. Oltre alle regole riguardanti anche tutti gli altri veicoli, infatti, ai ciclisti è vietata la velocità eccessiva, il fermarsi di fianco al tram mentre sale e scende la gente, il transito sulle banchine rialzate, l'abbandono del manubrio, il procedere collegati l'uno coll'altro, il trasportare altre persone sulle biciclette, il farsi trainare da altri veicoli, il marciare affiancati per un tempo superiore al minimo necessario per sorpassarsi.

### I bambini no...

— Bravo, benone, siete grande! — gridò Bioletto che l'aveva ascoltato attentamente nel cattedratico parlare. — E tutte queste norme sono chiare e senza possibilità di equivoci?

— Certamente.

— Dite un po' — gli chiesi, — se il regolamento vieta soltanto l'abbandono del manubrio, è permesso, tenendo stretto il manubrio, abbandonare... il resto della bicicletta?

— Come sarebbe?

— Sì, divertirsi a fare quegli acrobatismi in cui alcuni giovanotti sono bravissimi? Sollevarsi in verticale, a squadra, in contorsione sulle manopole o sul telaio, come si vede sovente sui corsi, specialmente se c'è qualche ragazzina seduta sulle panchine?

— Ecco — rispose l'uomo un po' incerto —, qui il caso è difficile. Il regolamento della circolazione proprio non lo proibisce, ma lo può vietare un Vigile, valendosi dei poteri discrezionali attribuitigli dal regolamento di Polizia urbana.

— E se la guardia è un giovanotto sportivo che si diverte a vedere gli acrobatismi e non ha la impressione che siano pericolosi?

— Ma... Vedete... Non saprei... Bisognerebbe sapere...

... il «macèla» irrompeva per la via del centro, diffondendo il terrore fra i pedoni allibiti ed i cani guaenti...

— E, dite un po, un caso per il divieto di trasportare altre persone, specialmente quando, come ho visto l'altro giorno, si mettono in quattro su una bicicletta — con uno sul portapacchi a scrutare l'orizzonte per vedere se compare il Vigile multatore, ma perchè, per esempio, un «papalotto» che va in gita con la moglie, pur essa ciclomontata, non può portare sulla sua bicicletta il piccino che non può ancora avere un velocipede proprio? Ben inteso, purchè il piccino sia ben sistemato, per esempio con un sellino supplementare sul telaio e il poggiapiedi applicato alla forcella anteriore, oppure con un seggiolino a cesta situato al posto del portapacchi anteriore...

— No, no, mio caro signore — saltò su l'uomo del regolamento imparato a memoria —, no, no... Il bambino, per ben piazzato che fosse, impedirebbe il pieno controllo della bicicletta. Basterebbe un piccolo movimento nel suo seggiolino a cesta, come dite voi, perchè la padronanza della guida venga menomata.

### ...ma i cani sì

— Già... E, allora, perchè è permesso portare in bicicletta un cane? Anche questo, con un piccolo movimento, potrebbe impedire il pieno controllo della guida.

— Sì... ma... è diverso.

— D'accordo che un bambino è diverso da un cane. Ma, nel caso specifico, l'affare non cambia. Tanto vero che in altre città è permesso. Per esempio, a Moncalieri...

— Ma voi cercate il pelo nell'uovo... — saltò su indignato l'interlocutore occasionale. Poi si riprese e tutto sorridente continuò: — Però, a proposito dei cani, voglio dirvi una novità. D'ora in poi sarà vietato di farsi seguire, mentre si va in bicicletta, dal proprio cane legato al guinzaglio, perchè...

— Oh! Eccone una giusta! — interruppe Bioletto — finalmente sarà finita con quei cacciatori che vanno avanti pedalando beati e costringono i cani a seguirli, sfiniti, sudati, ansanti, sbavazzanti, con le orecchie fra la polvere, come il Pluto di Topolino!... E, delle volte, ne portavano anche due e quelli, quando il padrone rallentava per bere un sorso di birra, si allargavano ai lati occupando mezza la strada.

Il nostro uomo ascoltava beato e sorridente. — Ah! — disse — finalmente c'è qualcosa che apprendete senza fare delle obiezioni.

— Sì — ripresi — ma i cani adesso li metteranno sulle biciclette e, siccome non è vietato, anche i grossi bracchi finiranno nelle ceste sui portapacchi, mentre i bambini...

— Basta, basta! Non voglio più ascoltare niente. Non vi dirò più niente. Se volete sapere ancora qualcosa, rivolgetevi ai Vigili...

E il mio interlocutore balzò sulla bellissima «macchina» cilestrina e se n'andò pedalando con tanta robbia che urtò una donna, passò sulla coda di un cane e finì, cinquanta metri più avanti, tra le braccia di un candido Vigile che, dopo un sermoncino di invito a prendere visione del regolamento di circolazione per le vie cittadine, gli elevò, taccuino alla mano, regolare contravvenzione per eccessiva velocità...

Testo di **Enzo Arnaldi**

Disegni di **Bioletto**

... è vietato farsi trainare da altri veicoli...

... e costringono i cani a seguirli, sfiniti, sudati, ansanti...

... sollevarsi in verticale, a squadra, in contorsione sulle manopole o sul telaio...

... si mettono in quattro su una bicicletta — con uno sul portapacchi — a scrutare l'orizzonte...

### L'orario dei parrucchieri per il Ferragosto

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica:

*Le botteghe artigiane da parrucchiere, acconciatori per signora, barbieri, pettinatrici e affini, in base al Decreto Prefettizio per l'apertura e chiusura degli esercizi suddetti per il prossimo Ferragosto dovranno seguire il seguente orario:*

*Mercoledì 14: apertura ore 8 - chiusura ore 21.*

*Giovedì 15: chiusura completa.*

### Macellerie aperte

*Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica che in occasione del Ferragosto, che cade nella giornata di giovedì 15 corrente, il Ministero delle Corporazioni, autorizza l'apertura delle macellerie per tale giorno, e la somministrazione di pietanze di carne negli esercizi pubblici.*

### Le esenzioni della requisizione di mezzi di trasporto

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni informa che i possessori di mezzi di trasporto (animali o meccanici) precettati dall'autorità militare che ritengano di chiederne l'esonero dalla eventuale requisizione per il prossimo ciclo 1941, od il rinnovo di quello ottenuto per il decorso 1940, dovranno inoltrare — entro il 30 ottobre p.v. — apposita domanda diretta al Prefetto, Presidente del Consiglio, tramite le Organizzazioni Sindacali dove i richiedenti stessi sono rappresentati.

### Comunicazioni rapide festive per la Val d'Aosta

In un precedente numero di questo giornale è stata data comunicazione di un nuovo servizio festivo rapido di Littorine, fra Torino e la Val d'Aosta. Si fa notare che oltre che ad Aosta tale Littorina si fermerà anche ad Ivrea, Ponte S. Martino, Castel Verres, San Vincenzo della Fonte, Castiglion Dora, nonchè nelle varie stazioni da Aosta a San Desiderio Terme. Partenza da Torino ore 6,35, San Desiderio Terme arrivo ore 10, San Desiderio Terme partenza ore 19,35, Torino arrivo ore 22,45.

### Una vittima del caldo

*Si sporge dal balcone per cercare refrigerio, si addormenta e precipita dal secondo piano*

Questa mattina, verso le ore 3,15, alcuni passanti in via Stradella sono stati attirati da alcuni gemiti provenienti da un individuo che giaceva a terra di fronte allo stabile segnato col numero 222. Data notizia del fatto alla vicina sezione dei Vigili Urbani, questi provvedevano a far trasportare con autobarella municipale il poveretto che versava in gravissime condizioni, all'Astanteria Martini. I sanitari gli riscontravano una ampia ferita lacero contusa al capo, la commozione cerebrale e contusioni e abrasioni varie e lo facevano ricoverare con prognosi riservata. E' risultato trattarsi del carpentiere Antonio Perino fu Lodovico, d'anni 37, abitante in via Stradella 222. Il poveretto durante la notte, svegliatosi a causa dell'afa, si era recato sul balcone per cercare un po' di refrigerio. Addormentatosi in seguito, durante il sonno, perso l'equilibrio, era precipitato nella via dall'altezza del secondo piano.

### Percossa dall'inquilina che aveva sfrattato

Ieri verso le ore 18, l'esercente Carolina Giaccone fu Tommaso, di 40 anni, abitante in corso Tortona 4, è stata affrontata da una inquilina che aveva sfrattato. Durante la disputa la Giaccone è stata colpita a calci e pugni riportando escoriazioni varie al viso che i sanitari dell'Astanteria Martini hanno giudicato guaribili in otto giorni.

### Cade e non sa come si è ferita

All'Astanteria Martini si è fatta medicare stamane alcune contusioni e abrasioni in varie parti del corpo, certa Gemma Cremasco di Giuseppe, d'anni 21, abitante in via V. Troya 9. La giovane ha dichiarato che, percorrendo a piedi il corso Vercelli era caduta, ma non sa come si è prodotte tali lesioni. Guarirà in una settimana.

### L'arresto di un ricettatore e di un ladro

Gli agenti di P. S. del Commissariato di Borgo Dora hanno tratto in arresto, su mandato della R. Procura del Re, tale Natale Martani fu Pietro, d'anni 50, abitante in corso Emilia 7, il quale deve scontare trenta giorni di reclusione in seguito ad una condanna per ricettazione.

Pure in seguito a mandato della R. Procura, i funzionari della Squadra Mobile hanno tratto in arresto il quarantacinquenne Antonio Ruffino fu Antonio, abitante in via Bava 48. Il Ruffino era stato condannato a otto mesi di carcere e 800 lire di multa per furto.

### Un vecchio contadino morto di tetano

E' deceduto all'ospedale Mauriziano il contadino Giovanni Meina fu Carlo, d'anni 69, residente a Candiolo, per infezione tetanica. Secondo le dichiarazioni del figlio, il Giovanni Meina, durante il lavoro dei campi, il giorno 5, si era prodotto una leggera ferita, ch'egli non ritenne grave. Purtroppo però, manifestatosi il tetano, le cure dei sanitari non hanno potuto salvare il poveretto.

## Pioggia di terni per i torinesi appassionati del lotto

### Un caso rarissimo negli annali del gioco: tre numeri che escono contemporaneamente su due ruote

Che la nostra città sia stata molto fortunata con le Lotterie in genere e in particolar modo con quelle di Tripoli e di Merano non possiamo finora affermarlo; tuttavia anche in questo campo la dea bendata dovrà un giorno ricordarsi dei torinesi e ci auguriamo per quell'epoca di trovare un modesto posticino tra i prescelti. Che la fortuna poi dimostri già una certa quale predilezione per gli abitanti di Torino, lo dimostrano le frequenti vincite al Lotto. Queste vincite anche se non sono cospicue — in questo caso non si deve farne colpa alla sorte, perchè il guadagno è in ragione diretta della posta giocata — denotano appunto la tendenza della signora Fortuna a favorire i torinesi.

Il 25 giugno avevamo pubblicato la notizia che numerosi terni e quaterne erano stati vinti nella nostra città con i numeri estratti sulla ruota di Torino: 5 - 35 - 25 - 2 - 18. La serie di queste cinque cifre, infatti, aveva avuto un discreto numero di persone che la avevano puntata con fiducia.

Il primo e più fortunato, come si era pubblicato, era un operaio di borgo San Donato, che aveva giocato al banco numero 23 di via San Donato 40, tenuto dal signor Panebianco, puntando sulla quaterna per la sola ruota di Torino la somma di quaranta centesimi per i numeri 2, 18, 25, 35 e vincendo così la somma di lire 33.350.

Ci risulta che questo fortunato giocatore, quando vide estratti i suoi numeri abbia esclamato con rammarico: «Se avessi puntato di più!...». E non aveva tutti i torti, infatti; sarebbe stata sufficiente una liretta per vincere ottantamila lire, con uno scudo, poi, avrebbe intascato quasi mezzo milione...

La seconda quaterna è stata giocata nel botteghino di corso Duca degli Abruzzi 121, tenuto dal signor Castracane. Anche qui il giocatore aveva puntato una piccolissima posta: la somma di 40 centesimi ripartita in questo modo, venti per il terno, quattordici per la quaterna e sei per la cinquina, il tutto per i numeri 25, 18, 5, 2 e 10, quest'ultimo non è uscito. La vincita è così ridotta a 2580 lire.

Il noto Banco Lotto n. 43 di via Bologna del signor Palusci registra poi la vincita di lire 21.250 per un terno secco sui numeri 2, 5, 25, per una puntata di cinque lire ed un'altra di 4250 lire per una giocata di dieci lire per tutte le ruote sui numeri 2, 5, 25.

Al Banco n. 25 del signor Fonsecca, un altro fortunato giocatore, che aveva puntato 20 lire sui numeri 18 e 25, ha vinto la somma di 6250 lire.

Ora ci giunge notizia che altri tre terni sono stati vinti con la estrazione del 27 luglio scorso e sempre con i numeri della ruota di Torino. Come vedete è un segno specifico che la sorte vuol favorire i giocatori che puntano su questa ruota. I numeri estratti sono stati: 30 - 14 - 25 - 9 - 54. E con questa serie sono stati vinti tre terni abbastanza notevoli. Il primo di lire 30.600 è toccato al giocatore che, al Banco Lotto n. 23 di via San Donato 40, aveva puntato sette lire sui numeri 9, 25, 30.

Il secondo di lire 17.000 lo ha intascato un torinese puntando quattro lire, al famoso botteghino n. 43 di via Bologna 23 del ben noto camerata Palusci, sui numeri 25, 9, 54.

Ed il terzo di lire 13.250 per una giocata di tre lire sulla serie 9, 14, 25 lo ha vinto un altro torinese che aveva effettuato la puntata alla ricevitoria n. 13 di via Cappel Verde 1.

Naturalmente i vincitori avranno pensato con disappunto che, se avessero aumentato la posta, il guadagno sarebbe stato notevolmente superiore. Chi non risica non rosica; questo è un detto che va benissimo anche per gli appassionati del Lotto. Tuttavia anche quelle tre vincite non sono da disprezzarsi.

Le estrazioni di sabato scorso, e precisamente quelle del 3 corrente, presentano un particolare veramente interessante per i cultori del Lotto. Si registra infatti un «terno doppio» come viene chiamato in termine tecnico il fatto che tre numeri vengano estratti contemporaneamente su due ruote distinte. Chi se ne intende ci ha assicurato che il caso è rarissimo e per questo motivo è ancor più interessante. Si tratta dei numeri 9, 69, 34 usciti sulle ruote di Bari e di Palermo.

### Un giuoco pericoloso

Il bimbo di 9 anni Dario Ronco, abitante in strada San Mauro 1, ieri sera giocava con alcuni compagni. Nel tentativo di inseguire un altro ragazzo, quest'ultimo chiudeva violentemente una porta mentre sopraggiungeva di corsa il Ronco, il quale rimaneva con un braccio impigliato tra i battenti della porta. Guarirà in 15 giorni.

### Come acrobata sapeva insultare bene e forse saltava... i pasti

L'acrobata Carlo Cavalli fu Felice, di 57 anni, senza fissa dimora, in queste notti afose aveva creduto opportuno di scegliersi un giaciglio al Parco Michelotti. Una pattuglia di agenti del Commissariato di Borgo Po, facendo la perlustrazione notturna lo scorgeva appunto in tale località. Il Cavalli, svegliato per presentare i documenti, forse appunto perchè aveva lo stomaco vuoto, ha incominciato ad infilare uno dopo l'altro tali e tanti insulti che gli agenti hanno dovuto arrestarlo. L'acrobata è stato denunciato all'autorità giudiziaria per oltraggio agli agenti della forza pubblica.

Il Cavalli è recidivo in questa materia, perchè già ha scontato, alcuni anni or sono, una condanna ad otto mesi di reclusione per oltraggio ad un tutore dell'ordine.

### Un bimbo in bicicletta investitore di passanti sul marciapiede

Certa Teresa Canessa fu Carlo, abitante in corso Peschiera 27, per una ferita lacero contusa alla gamba sinistra riportata il 12 luglio scorso deve ancora farsi quotidianamente medicare dai medici del Mauriziano.

Secondo le dichiarazioni della Canessa, il 12 luglio, mentre passeggiava in corso Parigi, un bimbo di circa sei anni, che scorrazzava sul marciapiede con un piccolo velocipede, l'aveva investita.

### Una ciclista distratta

Per essere andata ad urtare con la bicicletta contro il fianco destro dell'auto 27509-TO guidata da tale Carlo Masera fu Francesco, residente a Cumiana, la ragazza Fioralba Amedeo di Primo, d'anni 16, abitante in via Belnetta 9, mentre transitava in velocipede in corso Orbassano, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale Mauriziano. I sanitari le hanno riscontrato ferite lacero contuse al capo ed abrasioni alle gambe e l'hanno fatta ricoverare in osservazione.

### Amanti gelosi

L'amore che tale Bartolomeo Rossotto fu Giacomo, d'anni 46, abitante in via Nizza 21, porta alla sarta Anselma Chiarina in Migliasso fu Francesco, d'anni 39, abitante in via Sant'Anselmo 26, è talmente forte che, quando i due si incontrano, la donna se ne ricorda per un pezzo. Questa volta ne avrà per una diecina di giorni, almeno secondo il referto dei sanitari dell'Ospedale delle Molinette, ai quali la sarta si è rivolta per farsi medicare alcune contusioni. Essa ha dichiarato trattarsi delle conseguenze di una scenata di gelosia.

## PASSATEMPI

ANTICHI CASTELLI

| | 1 | 2 | 3 | 4 | |
|---|---|---|---|---|---|
| 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 |
| 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 |
| 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 |
| 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 |
| 35 | 36 | 37 | 38 | 39 | 40 |
| 41 | 42 | 43 | 44 | 45 | 46 |
| 47 | 48 | 49 | 50 | 51 | 52 |

Disporre ciascuna lettera delle parole proposte, nella casella distinta col numero corrispondente.

A) 30, 13, 33, 36, 10, = Famosa poetessa di Mitilene.
B) 33, 4, 42, 18, 31, 46, = Nome nazionale della Grecia.
C) 21, 3, 45, 1, 49, = La più grande delle isole joniche.
D) 35, 50, 7, 9, 23, = Pula.
E) 6, 44, 27, 26, 14, 34, = Nome di virtuosa regina del Montenegro.
F) 51, 5, 40, 11, 37, 48, = Quello araldico è composto di tre foglie.
G) 16, 20, 15, 39, 22, 52, = Stile architettonico nazionale dei popoli mediterranei cristiani.
H) 47, 16, 3, 38, = Vigna del veterano tirrenico (156 chilometri).
I) 12, 24, 30, 2, = Aereo che decolla sull'acqua.
L) 43, 30, 41, = Signore.
M) 17, 19, = Guardia del Re.

MONOVERBO SILLOGISTICO (6)
(Corno di un classico dilemma)
8
TRONO

SOLUZIONI dei giochi pubblicati ieri

Parole incrociate

Monoverbo reciproco:
TARA = (Arma + T)

Frin

# Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 26 | 19 | 6 |
| MILANO | 65 | 31 | 27 |

IL SOLE sorge domani 9 alle ore 6,23; tramonta alle 20,46. La LUNA spunta alle 15,9; tramonta alle 23,55. — Da domani al 14 probabile pioggia di stelle cadenti dette Lacrime di S. Lorenzo o Perseidi.

ANNIVERSARI DEL 8. — Nasce a Genova Cristoforo Colombo (1451).

L'OROSCOPO DEL 9. — Tutta la giornata sarà sotto il dominio di una buona configurazione di Venere che apporterà una piacevole atmosfera dolce ottimista. Le attività femminili, il commercio di generi di lusso, di moda, e le professioni artistiche saranno le più favorite. Soltanto, durante la serata, uno spirito di contestazione provocherà spiacevoli malintesi e illusioni.
MARIO SEGATO

I SANTI DEL 9. — S. Fermo, S. Domiziano, S. Romano, S. Giovanni Maria Vianney.

FUNZIONI DEL 9 — S. Domenico: 8,30, Messa all'altare di S. Vincenzo e benedizione degli infermi. — S. Lorenzo: 9, Messa, ferverino e benedizione in onore di S. Lorenzo.

FIERE DEL 9. — Salbeto, Vicoforte.
NUMERI E SPERANZE. — La data dell'estrazione ritarda: Bari 8 sett., Cagliari 5, Firenze 14, Genova 21, Milano 31, Napoli 10, Palermo 6, Roma 5, Torino 42, Venezia 4.

## Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 7 corr.:
**Lavarino Giovanni**, meccanico, **Rossi Giuseppina**, impiegata.
**Mangano Luigi**, pasticciere, **Catania Rosina**, operaia.
**Pallavicini Giovanni**, meccanico, **Repellino Clotilde**, impiegata.
**Savino Giovanni**, agricoltore, **Vendramin Maria**, calzettaia.
**Visca Domenico**, manovale, **Filippi Teresa**, cameriera.

## Sono nati

Nascite denunciate il 7 corr.:
Rossini Paola, Galliano Maria, Ferrero Elisabetta, Barberis Matilde, Giachino Rinaldo, Marchisio Ottorino, Pignata Clara, Visca Dante, Pirelli Enea, Baglio Filippo, Zorio Luigi, Gamann Maria, Viglietti Luigi, Cavallari Piero, Giusti Mirella, Zanchetta Bruno, Tosco Angela, Candera Vittoria, Cavalieri Anna, Bessca Vincenzo, Donde Marsiella, Antonia Ilaria.



### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ALFIERI**: (C.a Ninchi-Abba-Pagli-Zoncada) Ore 21: «La cena delle beffe» S. Benelli (Prezzi popolari).
**MAFFEI** C.a Iride (5a settimana): ore 17 e ore 22: «Amore a regime».

### Spettacoli cinematografici

**CORSO**: «Sospiri di Spagna».
**GALBO**: «Parlano gli Stukas» nel film «Guerra all'Est: Armata del cielo».
**IDEAL**: Forse eri tu l'amore (2a vis.).
Varietà Orchestra Kramer e attrazioni.
**STATUTO** 2 films: «Sono innocente» Sylvia Sidney «Voglio danzare con te» Ginger Rogers, Fred Astaire. D. 1,30.
**ALFI**: «Il convegno dei 5» L. 1.
**NAZIONALE** Ponte di vetro. Dop. 1,20.
**MAFFEI**: «Grande prova» e Riv. Iride.
**MASSIMO** 2 films: «Sergente di ferro» (Fredrich March) e «Sarò tua». D. 1,20.
**ELISEO** 2 films: «Raggio invisibile» (Boris Karloff) e «Voglio esser amata».
**COLOSSEO** 2 films: «Ribalta nera» e «La marcia su Parigi» L. 1,10.
**C. ALBERTO** 2 films: 1000 lire al mese.
**V. VENETO** Donna di platino, Harlow.
**P. NUOVA** 2 pr.: Caffè internazionale.
**SAVOIA** 2 films: «Battaglia Manica».
**NEKI**: «Incantesimo» con Katharine Hepburn e Cary Grant (Dopol. 2,40).



Sabato 3 corr., munita dei conforti religiosi, dopo dolorosa malattia, decedeva nella casa paterna in Barge la signora

**Signoretti Francesca**
**vedova del Comm. Montani Carlo**

Per espressa volontà della Defunta ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti: il fratello Avv. **Domenico** colla moglie **Minoglio Amalia**, figli, genero e parenti tutti.

La cara salma venne inumata al Verano di Roma. U.2067.

Barge, 7 agosto 1940-XVIII.

La novella di "Stampa Sera,,

# Il ratto delle Sabine

Il professor Barda ha più di sessant'anni ed Elisa, la sua fedele segretaria, non ha ancora compiuto i diciotto. Tuttavia essi s'accordano per la dolcezza dell'indole e insieme vivono nella solitaria villetta costruita fra i pini e gli abeti a pie' del Monviso. Elisa orfana e sola è andata a raggiungerlo e a rallegrare la sua pacata misantropia di studioso appena uscita dal collegio, dopo aver risposto ad un avviso economico letto a caso su un giornale: «Naturalista cerca segretaria attitudini scientifiche disposta recarsi alta montagna».

Con affettuoso interesse egli le ha insegnato ad amare i poeti, gli alberi, le montagne, il mare, gli ineguagliabili spettacoli della natura. Un giorno, davanti a un tramonto meraviglioso, il professore sente una strana commozione, un'improvvisa tenerezza scaturire dal vecchio cuore e salirgli fino alle labbra. Vorrebbe posare delicatamente le mani sulle spalle di Elisa e sfiorarle la fronte con un bacio. Ma non osa compiere il tenero gesto. E' ben sicuro che le sue labbra dalla fronte non scivoleranno altrove? Anche Elisa è stranamente commossa, e poichè la natura dispone che quando due anime si sentono vicine, anche le epidermidi vogliono toccarsi, ella tende la mano al professore in un atto istintivo e questi la stringe forte nella sua. Indugiano così un poco mentre le loro palme aderiscono e le loro dita s'intrecciano con una sottile voluttà. Barda impallidisce a quel contatto, Elisa si colora lievemente di rosa. Sulla via del ritorno il professore cammina muto e assorto. La fanciulla palpita di soave turbamento e quando si separano per coricarsi ed Elisa gli dice: — Buona notte, professore! — a Barda sembra che la sua voce abbia acquistato un tono più caldo, più intenso. E' una voce che pare una carezza. Da quel giorno altre volte, nelle loro scorribande attraverso i boschi, si prendono per mano, intrecciano le dita, ed ogni volta i loro sensi vibrano di piacere concorde. Essi provano insieme la serena estasi che rende quasi felici.

Ma un mattino, accanto alla villa Barda si attenda un ospedaletto da campo e lo dirige un giovane ufficiale medico. La guerra non è ancora incominciata e nella fresca penombra delle tende i lettini da campo s'allineano vuoti e intatti. I soldati di sanità, non avendo nulla da fare, si godono una tranquilla villeggiatura giocando a carte e cantando in coro canzoni di guerra e d'amore. Le loro voci echeggiano lontano. Poco discosto dalla villa ai piedi di una roccia, s'apre una radura pittoresca che ne risuona. Essa è circondata da un alto colonnato di larici odorosi, dove il professore ha fatto costruire una rustica panca e un tavolino. Qui egli passa gran parte del pomeriggio dettando alla segretaria le sue recenti osservazioni sui coleotteri alpini. Oggi Elisa l'ha preceduto nella radura poichè deve trascrivere e riordinare alcuni appunti. Ha già terminato il suo lavoro e in attesa del professore tenta di strappare alla rupe alta alcuni ciclamini che sul grigio della pietra formano una splendida macchia di un delicato color roseo-violaceo. Una voce virile risuona improvvisa alle sue spalle: — Vi aiuterò io, signorina. Permettete? Tenente medico Aldo Vannelli. — E senz'altri preamboli l'ufficiale l'afferra pei fianchi e la solleva a braccia tese, con la grazia leggera con cui si solleva una statuetta preziosa. Elisa lancia un grido di paura ridente e cerca per un attimo di liberarsi, poi tende le braccia verso l'alto e coglie i fiori. — Eccoli. Grazie, posatemi a terra! — Egli l'abbassa dolcemente senza parole, l'abbassa con voluta lentezza finchè il viso di lei si trova all'altezza del suo viso. La guarda e le sorride, la fissa e s'avvicina sempre più. Elisa vorrebbe scostarsi, ma un oscuro istinto la trattiene fra quelle braccia giovani e gagliarde. I loro volti si sfiorano. Ella sente il tepore del suo alito e freme e chiude gli occhi. I ciclamini sono caduti e si spargono sui lucidi aghi delle conifere, le labbra avide si congiungono, le morbide braccia cingono il collo dell'ufficiale.

Il professore, al riparo di un tronco d'albero, ha seguito la breve scena. Oggi non detterà una sola riga alla sua segretaria. Ritorna verso la villa con passo stanco, si lascia cadere in una poltrona, prende il primo libro che gli capita tra le mani e lo foglia distratto e meditabondo. Il suo sguardo si sofferma sopra una antica incisione: *Il ratto delle Sabine*. In primo piano un giovane romano erculeo contempla ridendo la bella preda che ha stretto pei fianchi e che tiene a braccia tese, alta sopra il capo ricciuto. Il professore ha un sorriso rassegnato. Il vecchio cuore non gli duole più.

— E' giusto che ciò avvenga, — riflette con una saggezza un po' amara. — E' giusto che il più giovane, che il più forte sia il vincitore. Sempre così è accaduto e così sempre accadrà.

**Livio Moltesi**

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

## L'azione su Caifa

# Il centro di rifornimento della flotta britannica praticamente annientato

### *Depositi, fabbriche, moli e navi ridotti a un solo braciere*

Da X, agosto.

Caifa, che rappresenta una delle basi inglesi più importanti nel Mediterraneo e uno dei centri principali per i rifornimenti, ha ricevuto per la terza volta l'offesa dell'arma aerea italiana. Se nelle precedenti incursioni, una parte dei grandi depositi della zona petrolifera e l'intera raffineria della Shell erano andate a fuoco, e un gigantesco rogo per più giorni s'era rivelato con alte colonne di denso fumo, l'azione attuale è venuta a completamento delle imprese precedenti; e dimostra palesemente come, se è difficile per le unità della Marina britannica sfuggire alle attente ricognizioni e ai susseguenti attacchi dei nostri velivoli in pieno Mediterraneo, è pur anche irto di pericolose incognite il rifugiarsi in una di quelle basi strette di assedio dal mare stesso e da una continua incessante opera di martellamento.

**Senza tregua**

E' ancora impossibile così a prima vista stabilire i danni che le bombe hanno causato sia nel vasto perimetro della zona petrolifera, dove è appunto l'importante imbocco del grande oleodotto irakiano, sia in quella portuaria dove inevitabilmente, come anche nelle precedenti volte, le bombe hanno provocato alle navi attraccate ai moli, danni considerevoli.

Le notizie che giunsero dopo alcuni giorni delle scorse azioni furono indubbiamente impressionanti; si seppe di un succedersi di incendi, del ripetersi spaventoso delle esplosioni, dell'immane rogo in cui si era tramutata appunto la raffineria, rogo che aveva avviluppato ben presto depositi edifici costruzioni, i quali si disperdevano nel fumo, non erano apparsi che un ammasso di macerie roventi.

Il rinnovato uragano di ferro e di fiamme ha travolto e distrutto quei depositi che ai lati estremi dell'area, si trovavano e che erano stati nascosti abilmente e mimetizzati con grande cura specialmente dopo le antecedenti incursioni.

Gli stessi piloti che hanno portato a termine questa terza impresa hanno potuto constatare come le bombe lanciate precedentemente abbiano formato nel suolo come delle gigantesche macchie nerastre, veri e propri crateri; alcuni di questi allineati testimoniavano assai chiaramente la precisione del tiro che aveva metodicamente distrutto quanti obiettivi si trovavano su di una data linea retta.

L'azione italiana era, se non attesa, assai temuta; ciò a giudicare dalla vivacissima reazione contraerea che sin dal principio fu aperta dalle artiglierie di terra e di mare e che ha cercato di interdire il servizio della città alla formazione. Ma questa che navigava ad alta quota, indenne, e a ondate, giungeva sulla verticale degli obbiettivi assegnati ed effettuava lanci di bombe sul porto e sui depositi petroliferi.

**Spettacolo terribile**

Le prime bombe della terza incursione, venute a cadere sui moli e sulle banchine di attracco delle navi, davano luogo ad incendi e anche a notevoli esplosioni; il che appunto farebbe pensare che sono stati inferti duri colpi alle stesse unità che erano nel porto.

Poi fu la volta della grande area petrolifera; all'incendio pur qui scoppiato, seguiva di bel nuovo e immediatamente una serie di esplosioni.

Dovette essere per quelli di Caifa un momento terrificante. Saltavano per aria gli stabilimenti della lavorazione, saltavano i grandi magazzini rettangolari delle distillerie, saltavano gli enormi cubi pieni di carburante, e lanciavano in aria una pioggia di lava incandescente, di liquido ardente e di rottami che appiccavano il fuoco persino agli edifici elevantisi al di fuori dell'area stessa.

A mano a mano che i bombardieri si avvicinavano al termine della loro azione lo spettacolo si faceva più impressionante; poi, levatesi a grandi altezze, dense colonne di fumo nascosero per un vasto tratto il centro petrolifero.

La formazione, vuotati i castelli, virava di bordo, avvertiva la base della missione ultimata, riprendeva compatta la via del ritorno. In breve i velivoli atterravano sul loro campo.

E' indubitabile che dopo questo terzo grave colpo, Caifa non potrà più essere per gli inglesi quel centro di rifornimenti rispondente alle esigenze imposte loro dalla condotta italiana della guerra.

Ciò testimonia una volta di più l'assoluto controllo che l'Ala fascista esercita su tutto il mare latino.

## *Si caricano i "confetti,, per le basi inglesi*

L'operazione del carico delle bombe su uno dei nostri apparecchi che sta per partire per un'azione su una base britannica

## OFFICINA ALL'IDROSCALO

# Armi, ali e motori in revisione fra due voli

### *Lavoro senza soste nelle "retrovie,, della guerra aerea — Come ci si "arrangia,, durante un'azione — Colpi di martello che possono costare la vita*

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

X, giovedì sera.

*Sono tornato all'idroscalo di...; ho rivisto il comandante, il colonnello recentemente decorato di medaglia d'argento sul campo.*

*— Ebbene! — gli domando.*

*Il comandante fa un gesto vago della mano.*

*— Si lavora!*

*Il verbo «lavorare» non va inteso sotto il significato speciale e metaforico; vuol dire esattamente «lavorare», cioè faticare, farsi venire i calli alle mani e il sudore alla fronte; vuol dire sentirsi, al termine della giornata, i muscoli stanchi e le ossa peste. E io stesso lo posso constatare, qualche minuto appresso. Quel tratto di banchina prospiciente il bacino, infatti, mi appare come un cantiere, meglio come un'officina. Macchine, forge, magli, motori e pezzi di motori, attorno ai quali, come operai di paesi molto caldi, si affaccendano meccanici nudi dalla cintola in su, il dorso rosolato dal sole e le mani e i capelli ingrommati di olio e di grasso. Gli ufficiali ne dirigono e controllano il lavoro, e molto spesso si sostituiscono nelle riparazioni più delicate e nei montaggi più difficili. Per distinguere l'ufficiale dal motorista, tuttavia, bisogna aguzzare bene lo sguardo, i gradi al margine dei pantaloncini essendo minuscoli e di tinta neutra e sbiadita, facilmente scompaiono. E che questa sia una officina di un idroscalo, lo si capisce da un qualche idro tirato fuori dall'acqua, e che sospeso sugli scivoli presenta l'aspetto un poco buffo degli uccelli acquatici penzolanti dai rami.*

**Il duro lavoro**

*Si lavora duro all'officina dell'idroscalo. Gli ordini sono precisi; per il giorno tale deve essere pronto l'apparecchio tale, costi quel che costi, anche il breve riposo pomeridiano, quando il sole immobile allo zenith inchioda gli uomini sull'oleosa banchina; anche la libera uscita, quando finalmente si può andare lungo il mare libero a godere la fresca brezza vespertina.*

*Ma se pur non esistono ordini superiori, gli uomini — ufficiali o avieri — vogliono avere il proprio apparecchio pronto; non intendono perdere l'occasione di partecipare alla prossima azione bellica, azione che può capitare da un momento all'altro. Per questo, per poter combattere ancora e al più presto, essi lavorano, non lesinano la fatica, non regolano lo sforzo col contagoccie. Chè i motori, anche quelli delle macchine più perfette, dopo migliaia e migliaia di chilometri di volo, debbono essere revisionati, e la legge è inesorabile. Gli aviatori la subiscono a una condizione, tuttavia, che l'apparecchio resti inutilizzato il più breve tempo possibile.*

*— Novità? — domando ancora al comandante dell'idroscalo.*

*Questi accenna di nuovo un gesto vago della mano.*

*— N.N.*

*Ma l'N.N. del comandante l'idroscalo significa semplicemente che da qualche giorno i suoi uomini non hanno più combattuto, non si sono più gettati come falchi su navi avversarie, e grosse e piccole; che non si sono insinuati fra le ghirlande di fiori bianchi, sprizzanti fiamme dalle batterie contraeree, nè hanno affrontato la caccia in un carosello di apparecchi scaglionati gli uni contro gli altri, carosello in cui non le punte delle lancie si incrociano bensì le sventagliate delle mitragliatrici. L'N.N. significa che, nell'attesa, gli uomini non stanno tranquillamente sotto la tenda nelle baracche nelle stanze di riunione, ma preparano le loro armi, le rivedono, le aguzzano le limano per le nuove giostre aeree.*

*Della vecchia giostra, vecchia si intende di pochi giorni, essi parlano come di un episodio ormai lontano, quasi senza interesse.*

*— Quello lì — dice un sergentino, pilota dal profilo filato, dai capelli gialli e dalle guance fra il rosa e il giallo picchiettate di efelidi, indicandomi una grossa toppa che si intravede attraverso la vernice del galleggiante di sinistra di un grosso CANT Z 506 appoggiato sugli scivoli. — Quello lì è un incidente sul lavoro durante l'ultima azione. Avevo già sganciato mezzo carico delle bombe e stavo ritornando sull'obbiettivo, quando entro in una fitta nube di vapore e lì dentro, mentre mi credevo al sicuro, mi sentii circondato da colpi. Mi scoppiavano tutti all'intorno, mi chiudevano come in un cerchio. Come riuscissero di sotto a vedermi, io non so. So soltanto che io non vedevo il bersaglio, e che la rosa dei tiri mi accompagnava e mi seguiva come il fascio di luce di un riflettore. Si potevano persino contare i colpi. Il loro fracasso era così forte, e vicino, da coprire lo stesso rumore del motore. Per la prima volta l'apparecchio mi apparve vulnerabile, fragile, e soprattutto molto lento, malgrado che i motori girassero a pieno regime. Quanto tempo io rimasi inquadrato in quella rosa di tiro? Un minuto, forse meno. La nube di vapore che, lì per lì, mi era parsa come una smarta bolla di sapone, non finiva più. E il bersaglio non riappariva; così il tiro si restringeva; il prossimo — pensavo fra di me — sarà il buono. Perchè almeno prima io possa finire di rovesciare il mio carico».*

*«Per uscire dalla nube allora mi abbassai. Ed ecco, sotto, una nave da battaglia. Una accostata, e giù la seconda razione di bombe. Di contraccolpo, i tiri cessano. Un sospiro. E via. «L'ho scampata bella!» dicevo mentre rientravo. Invece, proprio qui, per poco, non andavo all'altro mondo. Uno di quei colpi aveva fatto uno squarcio così al galleggiante. E ammarando... capirete... è stata una grande fortuna...».*

*I compagni attorno approvano scuotendo il capo senza stupirsi. Per essi, difatti, battersi è una fortuna, e sono ormai due mesi che la rischiano quasi ogni giorno. Sulle labbra di questi aviatori, il colpo più terribile, l'avventura più rocambolesca, i momenti più critici, diventano partite di piacere episodi insignificanti, casi fortuiti. Si direbbe che per una strana abitudine essi spogliano le loro prodezze di tutto quanto potrebbe apparire magniloquente. Ne parlano come a fatica, con ritegno da ragazzini. Eppure, non c'è che dire! — a mensa sono chiassosi e rumorosi. Ma sul capitolo «avventure di guerra» nessuno è più laconico di questi ragazzi ciarlieri. Si sbottonano soltanto quando si tratta di mettere in luce il gesto di un compagno o di un dipendente.*

*Così il tenente X... che ha finito di dirigere la manovra di rimessa in azione di un Cant 506: «Gli abbiamo revisionato il motore e cambiato i tiranti. Durante l'ultima azione una scheggia di granata fece saltare un tirante recidendolo netto come un colpo di maglio. Un grosso guaio. «Ci vado io ad aggiustarlo — mi sussurra all'orecchio il motorista, quel ragazzotto lì, il quale compiva il suo secondo volo di guerra. Uscì dalla carlinga, scivolò sulle ali e dai e dai riuscì a ricongiungere i tiranti. Si volava a più di 150 miglia...*

**Uno che abbatte un Gloster**

*— Ho impiegato troppo tempo, lo so! — osserva il motorista, non appena il superiore lo ha invitato a dare particolari. — I segmenti del tirante mi scappavano sempre di mano; ma con quel vento!*

*— Lo so! Con quel vento è tanto che non si è volato in mare; bravo!*

*Il motorista sorride, contento. E' uno strano sorriso che gli protende ancora più in avanti il volto, molto puntuto, che gli incide come una raggera di rughe attorno agli occhi piccoli e mobili, da scoiattolo.*

*Per far parlare un capitano che sbarca adesso adesso da un idro postale e arriva da un lontano campo per una licenza premio ci vuole del bello e del buono. Ha partecipato a uno scontro in cui sono stati abbattuti due «Gloster».*

*«Per conto mio — finisce per corrispondere — ne ho abbattuto uno. L'attacco si è svolto molto in fretta. Si volava a più di quattromila metri quando un «Gloster» tentò di isolarmi dalla pattuglia, attaccandomi a tradimento da poppa. Allora io mi libero, eseguisco una breve acrobazia e presento la mitragliatrice per il tiro. Il contatto balistico dura pochi secondi, dieci al massimo; in tutto un centinaio di colpi. E il «Gloster» ha una scivolata d'ala, si avvita e precipita in fiamme. Subito dopo, però, mentre mi porto in pattuglia, ho una stretta al cuore. Un nostro apparecchio alle prese con un velivolo nemico d'un tratto lo vedo girarsi per rispondere, poi subito cadere avvitato. «Colpito!» grido d'istinto, e mi lancio sul nemico. Intanto il nostro sembra piroettare su di un asse invisibile attirato da un vortice. Do qualche sventagliata al «Gloster» per tenerlo lontano in modo da portarmi in posizione più favorevole; ma il nemico, forse soddisfatto della vittoria, non accetta il combattimento e se ne va a pieni motori. Atterro col muso lungo così. I compagni invece mi festeggiano. Ricevo certe manate che mi slogano le spalle. Tutti sono allegri.*

*— Sì — dico io — la vittoria sarebbe stata completa se uno dei nostri...*

*— Ghe! — mi rispondono — uno dei nostri?.. Sono rientrati tutti!*

*— Eppure — insisto — ne ho visto uno cadere. Credo sia il mio sezionario.*

*— Hai visto male — mi risponde il mio sezionario, entrando all'improvviso — sono io che mi sono buttato giù; non mi restava altro da fare. Nel momento buono la mitragliatrice mi si è inceppata; ma la mitragliatrice aveva già fatto il suo dovere; ne aveva buttato giù uno. Però ti confesso che un doppietto non mi sarebbe spiaciuto.*

**Paolo Zappa**

## Bombardieri italiani in volo

Formazione di nostri aerei da bombardamento in volo verso una base nemica.

*Dovevano servire per i tedeschi...*

## Cinque aerei inglesi precipitati per aver urtato nelle reti di palloni di sbarramento britanniche

New York, giovedì matt.

L'*Associated Press* riceve da Londra che in diverse occasioni ben cinque aeroplani inglesi sono precipitati per aver urtato contro le reti di palloni di sbarramento britanniche. L'agenzia americana osserva che tali sbarramenti hanno fatto più vittime tra gli aviatori inglesi che tra quelli tedeschi.

*(D. N. B.).*

## I funerali a Gibilterra di tre inglesi della «Resolution»

Madrid, giovedì sera.

Da alcuni giorni si osserva dalla spiaggia di Algesiras un continuo via vai della squadra inglese ancorata a Gibilterra.

Salpata il quattro agosto verso il Mediterraneo, la flotta rientrò all'alba di martedì, attraccò al molo militare, ma poche ore dopo le navi hanno lasciato nuovamente Gibilterra.

In mattinata si è udito da Algesiras un lungo cannoneggiamento provocato senza dubbio dalla ormai quotidiana apparizione di aeroplani sulla roccaforte della cittadella.

Il Governatore ha decretato che tutti i locali pubblici, gli alberghi compresi, siano chiusi d'ora innanzi alle nove e mezza di sera.

Ieri si sono svolti a Gibilterra i funerali di un ufficiale e di due marinai inglesi che, nonostante il mutismo delle autorità britanniche, si crede appartengano all'equipaggio della corazzata *Resolution*.

La notizia conferma che la nave da battaglia fu colpita durante l'attacco aereo italiano. Le navi ancorate nella baia hanno sparato le salve regolamentari durante la cerimonia.

**R. F.**

## Vapore svedese affondato

Stoccolma, giovedì sera.

*I giornali pubblicano che il vapore svedese Athos, di 1600 tonnellate, è affondato il 3 agosto mentre era in rotta da Glasgow verso un porto scandinavo. Il vapore aveva a bordo 23 uomini dell'equipaggio e 6 passeggeri. Un membro dell'equipaggio è perito.*

## Grosso piroscafo inglese silurato

San Sebastiano, giovedì sera.

Si ha da Londra: Un comunicato ufficiale annuncia che, in seguito all'attacco di un sottomarino contro un convoglio britannico sulla costa irlandese, è stato colato a picco il piroscafo britannico *Accra* di 9337 tonnellate.

*(Stefani).*

## Il viaggio a Parigi dell'Arcivescovo di Lione in visita al Cardinale Suhard

**Il presule fatto oggetto della più deferente attenzione da parte delle truppe tedesche**

Roma, giovedì sera.

*(G. C.)* In seguito a richiesta avanzata dal Cardinale Gerlier, arcivescovo di Lione, questi è stato dal Comando delle truppe germaniche di occupazione autorizzato a recarsi a Parigi per visitarvi il cardinale Suhard, arcivescovo di quella città.

Secondo notizie giunte in Vaticano, il viaggio si è effettuato senza il più piccolo incidente e il cardinale è stato fatto oggetto della più deferente attenzione. Il Cardinale ha soggiornato a Parigi alcuni giorni ed ha potuto liberamente conferire col cardinale Suhard e con altri ecclesiastici rientrando poi alla sua residenza.

Il Papa ha ricevuto stamane mons. Tirinnanzi, vicario apostolico dell'Arabia.

## Cadavere ritrovato presso Roma con la gola straziata da un colpo di fucile

Roma, giovedì sera.

In una tenuta nelle vicinanze del Forte Bravetta è stato rinvenuto il cadavere di tale Antonio Ciauchia, di 28 anni. Dall'esame del cadavere esperito dall'Istituto di Medicina Legale si è potuto accertare che la morte è stata provocata da un colpo di arma da fuoco, probabilmente un fucile da caccia, esploso quasi a bruciapelo contro la gola del disgraziato. La polizia ha iniziato delle indagini per stabilire se si tratta di una disgrazia o di un delitto. Si sta cercando ora di ricostruire gli ultimi giorni del Ciauchia per conoscere con chi si era accompagnato e per sapere se al momento della morte qualcuno si trovava con lui.

## L'arresto dell'accoltellatore di piazza Scanderberg

Roma, giovedì sera.

Dai carabinieri è stato arrestato in via Apuli tale Giuseppe Giusepponi, il quale, in piazza Scanderbeg, aveva ferito a colpi di coltello la moglie, Nella De Angelis, ed ucciso tale Gino Monteverdi. Sulle cause che hanno originato la sanguinosa tragedia si è potuto accertare che il Giusepponi e la De Angelis vivevano separati consensualmente da qualche anno e che nell'appartamento dello stabile di piazza Scanderbeg, abitava il Monteverdi. Più volte il Giusepponi si era recato improvvisamente nell'appartamento, provocando scenate ogni volta che vi aveva trovato la moglie. L'altra sera, tornato nell'appartamento, aveva trovato i due che stavano mangiando. Una nuova scenata era scoppiata ed il Giusepponi, vinto dall'ira, aveva afferrato un coltello che si trovava sulla tavola da pranzo e si era avventato contro il Monteverdi, colpendolo mortalmente al torace. La De Angelis, che era intervenuta per separare i rissanti, restava ferita e veniva ricoverata all'ospedale.

## Audace furto di pieno giorno in un alloggio milanese

### Un bottino di 120.000 lire

Milano, giovedì sera.

Il signor Luigi Pisoni, che si trova in villeggiatura colla famiglia, aveva incaricato la domestica Regina Mascagni, lasciata a presidio del suo appartamento in via Tabacchi 50, di recare dei fiori sulla tomba del padre. La giovane cameriera, tornando dal cimitero, ha notato con sorpresa che la porta dell'appartamento era chiusa soltanto con la serratura a scatto e, entrata nell'interno, ha visto i mobili a soqquadro. Durante la sua assenza i ladri avevano svaligiato la casa. Raggiunta la propria stanza, la Mascagni ha dovuto constatare che i malviventi, nella loro minuziosa visita, non avevano trascurato neppure il suo peculio ed alcuni oggetti d'oro, arrecandole un danno di 650 lire.

Chiamato telegraficamente, è accorso dalla villeggiatura il Pisoni, il quale ha stabilito che dalla cassaforte e da altri mobili scassinati i ladri avevano asportato danaro, gioielli, titoli ed assegni bancari per l'importo complessivo di lire 120 mila.

**Travolta da un carro**

CASALE. — Travolta da un carro certa Angelina Demichelis riportò gravi ferite al bacino con sospetta commozione viscerale, e la frattura complicata di una gamba.

## EVA E IL SERPENTE

Qui, però, è stata Eva ad avere la meglio sul crotalo: si vesta, infatti, della sua pelle

# SPORT

## Come il Torino affronterà il Campionato

**Dieci giocatori in grigioverde - Marchini e le chiacchiere su Meazza - Formazione pressochè immutata**

Nonostante le molte chiacchiere corse su novità d'eccezione nella formazione del Torino per il prossimo Campionato, non è probabile che si debbano verificare mutamenti capaci di trasformare la fisionomia della squadra. Il Presidente granata farà, forse, in questa ventina di giorni che rimangono prima dell'inizio degli allenamenti, qualche cambio di giocatore con altre Società e qualche acquisto, ma nulla più.

Piuttosto, i dirigenti granata sono in attesa delle decisioni che verranno prese domani nella seduta del Direttorio Federale, il cui argomento principale sarà quello della licenza (anche soltanto provvisoria) dei giocatori in grigioverde. Nel caso in cui la licenza non fosse possibile, infatti, il Torino non saprebbe come cominciare il Campionato, perchè dieci suoi giocatori di prima squadra (Ferrini, Piacentini, Gallea, Allasio, Cadario, Borrini, Michelini, Petron, Capri e Bussi) sono attualmente sotto le armi, tutti mobilitati fuori Torino.

Risolto questo problema, il Torino potrà pensare ai lievi mutamenti a cui abbiamo accennato. E', per esempio, probabile l'acquisto dal Casale del portiere Cavalli, se Fabbri, militare di leva a Rimini, non potesse essere libero. Piacentini, il promettente e giovanissimo prodotto granata resterà al suo posto, nonostante sia il solo giocatore richiesto da altra Società.

Per la mediana i dirigenti del Torino avrebbero in discussione il passaggio di Gallea al ruolo di centro, perchè meno irruento ma più tecnico e preciso di Allasio che, nel caso non si adattasse a giocare al posto di laterale, potrebbe anche essere ceduto in cambio di qualche attaccante di primo piano. Non verificandosi tale cambiamento, anche la mediana rimarrà qual'era.

La prima linea è la più discussa ma anche qui pare che tutto resti immutato. Notizie incontrollate avevano dato come Meazza in discussione per sostituire Marchini, ma il Torino, pur non smentendo categoricamente tali notizie, ha dichiarato che l'ex-ambrosianista deve ancora guarire prima di venire discusso dalla Società a cui potrebbe interessare. E' stato, poi, deciso che Michelini resterà al Torino, avendo egli dichiarato di voler fare bene nella prossima stagione, per cui è facile prevedere che, ad eccezione di Marchini il cui posto è molto conteso dal promettente Ganelli, gli attaccanti normali saranno ancora quelli dello scorso Campionato.

Cargnelli, intanto, ha preso contatto con... Baldi, il solo che si trovi attualmente a Torino, ed ha preparato ogni cosa per l'inizio degli allenamenti che saranno condotti con razionalità ma anche con decisione.

Jacovacci del Salerno è stato a Torino ed ha provato al campo alla presenza di alcuni dirigenti granata e dell'allenatore, ma il risultato è stato negativo, per cui questo acquisto è naufragato. Nei prossimi giorni avverranno prove di altri elementi, ma di secondo piano, da acquistarsi eventualmente per rinforzare la squadra riserve che la stagione scorsa, soltanto nel finale del suo Campionato, ha ceduto.

## Settima colonna

*Un giornale sportivo svedese, lambiccandosi il cervello per studiare il modo in cui i tedeschi scateneranno la loro grande offensiva contro l'Inghilterra, fa quello che a Napoli si definisce come una «pensata». Trova cioè che i campi di giuoco del calcio e quelli del golf costituiscono una specie di tendine d'Achille della perfida Albione.*

*In Olanda, in Belgio, in Norvegia, ragiona il giornale, l'esercito germanico ha fatto una specie di prova generale in quanto a paracadutismo, ed in minor misura, in quanto ad atterraggi con volo a vela. Ora che sta per giungere il momento dell'azione in grande stile contro il nemico ereditario, la Germania ha il vantaggio di trovare il campo d'azione cosparso di migliaia e migliaia di campi di giuoco per il calcio, il cricket, il golf, livellati e preparati per lo sport e quindi anche per discendervi dal cielo. Tutti i campi di calcio sono buoni per la discesa a mezzo di aliante; quelli di golf presentano per essi condizioni addirittura ideali. Vi si potrebbero trasportare perfino motociclette leggere. Ed i campi delle grandi società, quelli circondati da ampie ed altissime tribune e gradinate, quegli impianti che visti dal cielo paiono degli enormi imbuti, potrebbero venir posti in stato di difesa in un batter d'occhio dai paracadutisti: sarebbero, per l'invasore, fortezze belle preparate alla periferia delle città.*

*Mica male, l'idea. Veder lo sport, forza ed orgoglio dell'Inghilterra, offrire una comoda via d'entrata all'invasore che piove dal cielo, sarebbe cosa grandiosa. Uno spettacolo sportivo celestiale! I dirigenti sportivi che formano inconsapevolmente una specie di quinta, no, di sesta nonchè quella pregu, di settima colonna!*

**Pozzo**

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

# I frutti della prima vittoria

# Alsazia e Lorena tornano alla Germania

*La nomina dei Gauleiter - Entusiasmo fra le popolazioni renane restituite alla Madre Patria*

## Immensa eco nel Reich dei successi italiani

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, giovedì sera.

*Sin dal pomeriggio di ieri, in tutti i quotidiani della Germania, lo spazio maggiore è dedicato ai successi militari delle Forze Armate fasciste dell'Impero.*

*Già ieri sera, i giornali annunciavano a caratteri cubitali l'offensiva italiana contro la Somalia inglese.*

### Il successo

*Poi sono giunte lunghe corrispondenze da Roma, nelle quali l'attacco italiano è sistematicamente descritto come un capolavoro di tattica coloniale e una azione destinata ad un rapidissimo successo.*

A conferma di questo discreto notiziario italiano sono giunte le emissioni di radio-Londra che raccontano — vecchia storia! — la nuovissima, ma sempre «gloriosa», ritirata delle truppe britanniche.

Un caposaldo è ormai nelle mani dei soldati di Mussolini, mentre altre colonne [illegible] da tutte le parti, attraverso i ricchi pascoli dell'Ogaden orientale e lungo le rive dell'Oceano Indiano a sud di Berbera.

*Commentando i successi italiani, i quotidiani germanici scrivono che essi sono dovuti allo spirito delle truppe fasciste e alla grandissima popolarità che gli italiani si sono guadagnati in tutta l'Africa per la serena giustizia che hanno dimostrato da quando tutto l'Impero etiopico è stato conquistato.*

*Gli abissini sono felicissimi di essere stati liberati dalla barbarie e dal giogo negussita ed ora sono orgogliosi di battersi all'ombra del tricolore per liberare tutte le popolazioni indigene dalla tirannia britannica.*

*Nel Sudan, nel Kenia, ed ora sulla Costa dei Berberi, le popolazioni negre attendono con ansia e giubilo l'arrivo delle truppe liberatrici.*

*Ciò è dimostrato dalle accoglienze trionfali riservate dagli indigeni ai vincitori di Moiale e di Cassala. L'italiano è diventato oggi in Africa sinonimo di invincibile, l'eroismo dei soldati di Mussolini corre tutta l'Africa come una meravigliosa e leggendaria favola vera.*

*Tutta la Germania attende ora con ansia il Bollettino del nostro Quartier Generale. Ed è sommamente grato per noi scrivere oggi che questa attesa dei nostri alleati è altrettanto spasmodica che la nostra. Viene sottolineato da tutti i giornali che finalmente l'Impero Britannico ha trovato chi lo contrasta anche nella politica coloniale.*

### Sulle isole

*Sul fronte britannico le cronache di guerra sono scarne; il cattivo tempo continua, ma, nel limite delle possibilità meteorologiche, le azioni aeronautiche proseguono regolarmente.*

*Le notizie che giungono dall'Inghilterra, attraverso le Capitali neutrali confermano lo stato di orgasmo e di paura che regna in Gran Bretagna dove ogni giorno che passa aumenta la gravità della crisi. Si attende conferma a certe voci che annunciano gravi scioperi nelle zone minerarie e dimostrazioni di ostilità al Governo che sarebbero avvenuti in varie città dell'Inghilterra.*

*Sono semplici voci, ma assai sintomatiche.*

*Sarebbe davvero curioso che la rivolta — [illegible] l'«arma infallibile» che, secondo i programmi delle democrazie, avrebbe dovuto sconquassare la Germania nazionalsocialista — dovesse scoppiare proprio nella tradizionalmente flemmatica patria di Churchill.*

*Intanto il conto delle riparazioni territoriali nel continente fra la Germania e la Francia sta per essere definitivamente saldato.*

L'Alsazia e la Lorena, le ricche provincie, strappate alla Germania dalla Pace di Versaglia, perchè la Francia aveva bisogno delle più generose miniere di ferro d'Europa, non costituiscono più territorio francese, militarmente occupate, ma territorio germanico che, per quanto formalmente non ancora ritornato in seno alla Madrepatria, ha la gioia di tornare sotto la legge germanica.

*E' questo il significato delle odierne nomine dei Gauleiter nell'Alsazia e nella Lorena nelle persone di Bürkel — che fu già il primo gauleiter di Vienna — di Wagner, uno dei più giovani e più capaci gerarchi nazionalsocialisti.*

### Gioia di popolo

*Il Führer e la Germania, obbligati dalla Francia alla guerra non sono più legati dalle generose promesse che rinnovarono in parecchie occasioni per riaprire gli occhi ai francesi ed evitare la guerra.*

*Vittoriosi, dopo essere stati costretti a pigliare le armi, i tedeschi si valgono dei diritti che nascono dalla loro vittoria, cancellando dalla carta geografica una ingiustizia etnica e morale.*

*L'avvenimento odierno era stato preceduto nelle scorse settimane da altri fatti degni di rilievo. Una delle clausole dell'armistizio di Compiègne stabilisce che i prigionieri francesi rimarranno tali fino alla conclusione della pace. Per ordine del Führer, non appena le truppe germaniche avevano ultimato l'occupazione territoriale della Francia, i prigionieri originari dell'Alsazia e della Lorena vennero rimandati a casa senza ulteriori formalità.*

Così è oggi di tutta la popolazione delle due provincie, che accoglie con gioia i rappresentanti del Führer, che dopo vent'anni riconsacrano il pacifico diritto germanico su questa fertile e feconda terra, compresa fra le Argonne e il Reno.

*Mentre Strasburgo accoglieva il suo nuovo Gauleiter, il Führer si trovava a Essen per onorare il «Re del ferro e dell'acciaio», il barone Krupp, pioniere del lavoro e valoroso soldato del Terzo Reich.*

*Stamane i giornali sono pieni di fotografie che dimostrano l'affettuosa accoglienza fatta dalle maestranze del formidabile complesso industriale di Essen al capo della Germania e di quanta cordialità sia stato l'incontro fra il Capo della Giovane Germania con uno dei più vecchi rappresentanti della generazione che ha visto Sedan e ha subito Versailles.*

**Felice Bellotti**

## L'India diviene «dominion» britannico

STOCCOLMA, giovedì sera.

Si annuncia da Londra che con decreto reale di martedì Re Giorgio VI ha dichiarato che l'India, finora Impero, divenga Dominion britannico, con le relative leggi, pari a quelle degli altri Dominii.

I circoli britannici bene informati si attendono che il Ministro degl'Interni Amery dia l'annuncio di questo fatto nel pomeriggio di oggi alla Camera dei Comuni.

### Il provvedimento

Lisbona, giovedì sera.

*A proposito della notizia che il Governo inglese ha concesso all'India, su proposta del Ministero dell'India e sotto la pressione degli avvenimenti, una specie di stato di Dominion i competenti temono che il provvedimento non soddisferà affatto i nazionalisti indiani, dato che le concessioni inglesi, nella forma progettata, lascierebbero nuovamente impregiudicata ed inevasa la richiesta di una effettiva e reale indipendenza dell'India.* (D.N.B.).

## Il "veto,, di Londra al trasporto in Francia di grano acquistato in Canadà e in Argentina

Berlino, giovedì sera.

Il *D.N.B.* ha da Nuova York che notizie da Quebec informano che gli ambienti franco-canadesi sono indignati per la decisione del Ministero inglese del Blocco di vietare l'imbarco di circa 100 mila tonnellate di grano canadese destinate alla Francia. Si apprende che si tratta di ordinazioni passate al Canadà dall'ex-Governo francese di Reynaud, la cui consegna doveva effettuarsi verso i primi del mese di agosto. Il nuovo Governo francese, considerando che gli approvvigionamenti della Francia si sono resi difficili a causa degli eventi, aveva domandato al Governo canadese, pel tramite del Console degli Stati Uniti a Quebec, di permettere che almeno una parte delle ordinazioni fatte al Canadà, e già pagate, potesse essere imbarcata ed inoltrata in Francia. Il Governo canadese era disposto a permettere l'esportazione, ma ha ricevuto un contrordine da Londra, per modo che le ordinazioni francesi, anche se pagate, devono essere annullate.

Sempre il *D.N.B.* ha, poi, da Buenos Aires che tre vapori greci, carichi di grano argentino, che dovevano partire per Marsiglia il 3 agosto, hanno dovuto rinunciare al viaggio. Il grano era stato acquistato dal Governo francese il quale aveva comunicato, per mezzo del suo Ambasciatore a Buenos Aires, nonchè pel tramite del rappresentante diplomatico degli Stati Uniti, all'Ambasciatore inglese che il grano in questione era destinato unicamente alla popolazione francese dei territori devastati dalla guerra.

## COLPITA!

Una impressionante fotografia documentaria dello scontro aero-navale svoltosi presso le Baleari. Una nave britannica risulta chiaramente colpita dal proiettile lanciatole contro dal nostro bombardiere. (Telefoto a «Stampa Sera»)

## Un gigantesco rogo

## Trecento vagoni di munizioni saltati in aria a Miramas

**Le esplosioni si sono susseguite per dodici ore consecutive - Anche l'edificio della stazione in fiamme - L'evacuazione di una parte della città - Danni ingenti**

Ginevra, giovedì sera.

*Una grave esplosione si è prodotta a Miramas, nel mezzogiorno della Francia. Un certo numero di treni di munizioni stazionava nella stazione di smistamento, quando un incendio scoppiò in un vagone vicino, il quale, peraltro, non conteneva esplosivi.*

*Le fiamme si propagarono rapidamente ai treni con munizioni che uno dopo l'altro esplosero con enorme fragore. Sono segnalati più di venti feriti, in maggioranza fra gli impiegati della stazione. I danni materiali sono considerevoli. Da ulteriori particolari risulta che l'esplosione nel giro di pochi minuti ha trasformato gli edifici della stazione e oltre 300 carri ferroviari colmi di esplosivi in un unico gigantesco rogo.*

*La popolazione di Miramas è stata totalmente trasferita altrove. Le esplosioni si sono susseguite con maggiore o minore intensità per tutte le dodici ore successive al primo scoppio. L'incendio ha potuto essere domato soltanto nel pomeriggio di martedì. Una parte degli abitanti di Miramas potè tornare alle proprie case soltanto nella notte fra martedì e mercoledì. Solo un quartiere della cittadina è tuttora isolato da cordoni di truppa.*

*I danni sono ingentissimi ed i treni da e per Marsiglia continuano ad essere istradati su di una linea sussidiaria anzichè percorrere quella diretta attraverso Miramas.*

## Il fragoroso crollo del tetto di uno stanzone a Ferrara

**Nel locale abitavano un centinaio di persone che fortunatamente nel momento del sinistro erano fuori**

Ferrara, giovedì sera.

Un grave sinistro, fortunatamente senza danni alle persone, è accaduto nelle ex-carceri di San Paolo, in via Bocca Leone, dove sono alloggiate da anni le famiglie degli sfrattati. Verso le 21, preceduto da un sinistro scricchiolio dovuto al cedere di una vecchia trave appesantita dagli acquazzoni dei giorni prima, crollava un pezzo di tetto in uno stanzone dove abitualmente stava un centinaio di persone. Tutti gli inquilini in quel momento erano fuori del locale perchè erano corsi in strada al passaggio di un cocomeraio che con le sue grida e con l'esibizione della sua merce aveva richiamato la loro attenzione.

Si recavano subito sul posto il Prefetto, il Federale e il Podestà che provvedevano all'immediato alloggio di una ottantina di persone nel Collegio salesiano di San Carlo, nelle stanze abitualmente occupate dai collegiali che ora sono in licenza. I trentacinque bambini delle famiglie alloggiate sono stati trasportati alla Casa della G.I.L. e questa mattina sono partiti per la colonia [illegible] di Malborghetto.

Alcune settimane or sono il Duce, informato delle disagiate condizioni in cui si trovano i senza tetto ospitati nelle vecchie carceri, ha fatto pervenire duecentomila lire per far sorgere nella nostra città un fabbricato di tipo popolare atto a raccogliere tutte le famiglie. Il Podestà ha dato ordine per l'immediata esecuzione del progetto e per l'inizio dei lavori.

## NEI BALCANI

# Le trattative romeno-bulgare

## e quelle fra Bucarest e Budapest

### Verso un rimaneggiamento del governo romeno

Bucarest, giovedì sera.

*Come si [illegible] nei circoli informati, sarebbe da attendersi un rimaneggiamento del Governo, che dovrebbe allargare e rinforzare la compagine del gabinetto.*

*Si crede che l'ex ministro Valer Pop diventi Ministro della Giustizia, che l'ex sottosegretario di Stato Leon Scridon — il quale fece le sue prime armi politiche nel partito di Goga — diventi Ministro del Lavoro e che il professore universitario Sextil Puscariu diventi Ministro del Culto.*

*La Presidenza dei Ministri ed il Ministero degli Esteri non subirebbero variazioni.*

*Dai pari resterebbero al loro posto i generali che appartengono all'attuale Gabinetto. Invece altre piccole modificazioni e combinazioni sono ritenute possibili.*

*Stasera, intanto, ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri, durante il quale è stato approvato il testo del progetto di legge riguardante la situazione giuridica degli ebrei.*

*L'organizzazione giovanile romena «Straja Tarii» ha escluso in data odierna gli ebrei dalle sue file ed ha disposto che soltanto i giovani ariani possano far parte dell'organizzazione.*

*Re Carol ha ricevuto pure ieri sera in speciale udienza, presentatigli dal prof. Horia Sima, altri tre ex-esponenti della Guardia di Ferro, e cioè Brailanu, Mihanovici e Gergescu.*

*Per quanto riguarda la situazione internazionale, si ha da Budapest che il Ministro Plenipotenziario romeno Bossi è colà giunto salutato alla stazione dai membri della Legazione di Romania e da un alto funzionario del Ministero degli Esteri. Un comunicato ufficiale informa che il ministro Bossi ieri sera ha visitato il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Affari Esteri, coi quali ha avuto un colloquio durato mezz'ora. Il Ministro Bossi riparte oggi per Bucarest.*

*Nel corso del pomeriggio un Consiglio di Gabinetto straordinario ha avuto luogo sotto la presidenza del Presidente del Consiglio magiaro. Il viaggio del diplomatico romeno Bossi è seguito col più grande interesse.*

*A Crajova intanto si fanno i preparativi per la conferenza romeno-bulgara che tratterà i particolari concernenti la cessione della Dobrugia meridionale.*

*La delegazione bulgara sarà alloggiata nel palazzo Mihail, dove anche l'ultimo Presidente della Repubblica polacca ha soggiornato per breve tempo.*

*I giornali invitano ora il popolo, come fa il Seara a convincersi che, quando tutto il Continente è in via di subire radicali riforme, la Romania non può illudersi di restare al di fuori di tale movimento e che la migliore cosa da fare è quella di dar prova di comprensione.*

*L'Ordinea pubblica una nota nella quale, affermato che la Romania è disposta a liquidare per sempre i litigi che la dividono dalla Bulgaria e a creare di nuovo quei rapporti di stretta amicizia che sono sempre esistiti per il passato fra i due Stati, invoca da tutte le parti spirito di comprensione e di sacrificio.*

*Intanto ieri sera l'agenzia ufficiosa Rador ha diffuso all'estero una nota nella quale viene detto che i circoli romeni bene informati dichiarano che l'amicizia che i romeni desiderano sempre avere con i bulgari è dettata da un lungo passato comune di interessi e di prospettive future. La nota conclude affermando che la via delle reciproche concessioni è la sola capace di produrre quella intesa reale e fruttuosa desiderata dalle due parti. I circoli bene informati affermano che è nello stesso spirito che la Romania vuole arrivare ad una intesa anche con l'Ungheria.*

## L'«ALCANTARA»

## Un nuovo scontro nelle acque brasiliane

**RIO DE JANEIRO, giovedì mattina.**

**«A Noite» pubblica una notizia, secondo la quale sarebbe stato udito a Victoria un forte cannoneggiamento in alto mare.**

**Si ritiene che si tratti di un nuovo combattimento navale tra l'«Alcantara», partito avantieri dal porto di Rio De Janeiro e la nave tedesca che fa la guerra di corsa contro il traffico mercantile britannico.**

## Spazzamine inglese colato a picco

Stoccolma, giovedì sera.

L'Ammiragliato britannico annuncia che lo spazzamine inglese «River Clyde» è affondato per aver urtato contro una mina nemica.

## I bombardamenti su Caifa

Il più recente attacco dei nostri bombardieri su Caifà si è svolto durante una giornata di non completa visibilità. Il cerchio segnato sulla fotografia mostra al suo centro la nube nera della benzina in fiamme dei serbatoi colpiti, mentre, illuminati dal sole, qua e là stanno i grossi nuvoloni bianchi che nascondono in parte la città. (Telefoto a «Stampa Sera»)

## La crisi nippo-inglese

## Matsuoka riferisce all'Imperatore sulla controversia con Londra

### IL MIKADO RICEVE SATO

Tokio, giovedì sera.

Mentre continuano le manifestazioni popolari antibritanniche e la stampa non cessa dall'attaccare violentemente la politica di Londra nei riguardi del Giappone e dei sudditi giapponesi, il Governo resta in attesa della risposta della Gran Bretagna alle richieste presentate ier l'altro dal Ministro degli Esteri, Matsuoka, all'Ambasciatore inglese a Tokio.

Matsuoka, intanto, è stato oggi ricevuto in udienza dall'Imperatore a cui ha fatto un'ampia esposizione sulla controversia con Londra, sulla situazione economica generale e sui rapporti del Ministero delle Colonie con i Paesi del Sud-Estremo Oriente.

Prima del Ministro degli Esteri, l'Imperatore aveva ricevuto l'ex-Ambasciatore Sato, capo della Missione economica giapponese che ha compiuto il viaggio in Italia.

Per quanto riguarda l'Indocina francese, l'Agenzia *Domei* annuncia che il capo della Commissione d'inchiesta giapponese, dopo essere stato a Tokio per presentare il suo rapporto, è tornato ad Hanoi. Ancora l'Agenzia *Domei* riferisce, poi, che il Governo giapponese ha smentito, in una comunicazione all'Ambasciatore degli Stati Uniti, la voce di pressioni da esso esercitate sul Governo dell'Indocina francese.

## L'America si preoccupa della situazione alimentare dell'Europa

New York, giovedì mattino.

L'avvertimento dato dall'ex Ambasciatore degli Stati Uniti in Belgio sulla possibilità che il blocco britannico provochi difficoltà nella situazione alimentare in Europa, ha suscitato un'eco vivissima negli ambienti americani. Il deputato Kennedy ha presentato una proposta di legge che autorizza il Presidente a nominare una commissione di soccorso il cui compito sarebbe di alleviare le difficoltà che potrebbero manifestarsi in Europa nel campo dei vettovagliamenti.

Il giornale *New York Daily News* fa una proposta identica aggiungendo: «L'opinione pubblica della America dovrebbe insorgere e costringere il Governo inglese a lasciar passare navi di viveri per la popolazione civile dei paesi occupati dai tedeschi». La *New York Herald Tribune*, occupandosi della questione, fa tuttavia rilevare che nè il Presidente Roosevelt nè il segretario di Stato Hull sono propensi ad esercitare una pressione sull'Inghilterra. (*N. D. B.*)

## La Norvegia vuole aprire negoziati commerciali con l'Italia e altri Paesi

Berlino, giovedì sera.

Secondo informazioni del *D.N.B.* ricevute da Oslo, la Norvegia si prepara ad intavolare negoziati commerciali con una serie di Paesi europei, e cioè con l'Italia, la Spagna, la Finlandia, la Svizzera, la Bulgaria, la Slovacchia, il Protettorato di Boemia e Moravia e con i territori occupati dell'Olanda e del Belgio.

## Un leone, 4 cavallini una capra e altri animali nell'alloggio d'una signora

Kansas City, giovedì matt.

In seguito alle insistenti proteste degli inquilini di uno stabile in una delle vie centrali di Kansas City, il commissario di polizia del rione decise di compiere un'ispezione nell'appartamento della signora Pratt per accertare l'origine dei rumori molesti che disturbavano il riposo dei vicini. L'onesto tutore della legge rimase esterrefatto nel trovarsi di fronte a un giovane leone, quattro «ponies», una capra, un cane poliziotto, un'intera famiglia di gatti e perfino due grosse civette.

## Per il prossimo inverno

# L'approvvigionamento di carbone per il riscaldamento

*Disponibilità più larghe del previsto - Modalità di distribuzione*

Roma, giovedì sera.

*La misura e la regolarità dei rifornimenti di carbone dall'estero e l'aumento della produzione di combustibile fossile nazionale hanno portato a migliorare le previsioni fatte nei mesi scorsi circa le disponibilità di carbone per uso riscaldamento dei locali pubblici e privati nel prossimo inverno. Cosicchè il problema relativo a tale riscaldamento è stato dagli organi competenti ripreso in esame per una soluzione più possibile favorevole.*

*Lo stato generale delle cose impone, per altro, di applicare anche a questo settore, come in ogni altro, una rigorosa disciplina della distribuzione e del consumo.*

*Pertanto, allo scopo di raccogliere elementi concreti, il Ministero delle Corporazioni ha disposto per una sollecita rilevazione dell'entità dei bisogni e delle scorte di combustibile esistenti presso i singoli consumatori, attraverso denuncie controllate che i consumatori stessi e gli enti pubblici e privati sono invitati a fare.*

*I combustibili solidi per i quali la denuncia del fabbisogno e delle scorte è resa obbligatoria sono: antracite, e altri carboni fossili esteri, ovoidi, mattonelle, coke gas e coke metallurgico, carbone dell'Arsa e Sulcis, con esclusione di ogni altro combustibile nazionale, quali ligniti, torba, carbone vegetale, legna da ardere ecc.*

### 1) Da chi deve essere fatta la denunzia

*Ogni consumatore di detti combustibili dovrà riempire apposito modulo che potrà ottenere rivolgendosi al proprio fornitore.*

*La denuncia potrà essere redatta e firmata: a) dal capo di famiglia (proprietario o conduttore dell'appartamento) se si tratta di riscaldamento autonomo;*

*b) Dal proprietario o dall'amministratore dello stabile o dall'amministratore del condominio, qualora si tratti di riscaldamento con impianto centrale, sia gestito direttamente sia attraverso impresa di riscaldamento.*

*c) Dal titolare o gerente, qualora si tratti di esercizi pubblici in genere, laboratori, uffici o stabilimenti.*

### 2) A chi e dove deve essere presentata la denunzia

*Il consumatore diretto dovrà rivolgersi al suo fornitore abituale (azienda produttrice o commerciante) richiedere il modulo di denunzia, riempirlo in ogni sua parte, firmarlo e quindi riconsegnarlo al fornitore stesso.*

*Si precisa che la denunzia deve essere presentata al fornitore diretto. Per fornitore diretto deve intendersi l'officina del gas, la cokeria, la fabbrica di agglomerati, l'Azienda Carboni Italiani o le Ditte commerciali, secondo che lo scorso anno il consumatore si sia rispettivamente presso di esse rifornito.*

### 3) Quando deve essere fatta la denunzia

*La denunzia, riempita in ogni sua parte e completata come già detto, deve essere presentata al fornitore entro il 31 agosto corrente.*

*E' da tenere presente che le denunzie presentate dopo detto termine non saranno prese in considerazione e quindi i ritardatari potranno rimanere privi di ogni assegnazione di carbone per il prossimo inverno.*

*Severi provvedimenti saranno presi a carico di quei consumatori che presentassero denuncie superiori al reale fabbisogno, o compilassero le stesse con notizie e dati comunque non rispondenti a verità e precisione.*

## Operaio ucciso dal franamento di una galleria

Brescia, giovedì sera.

Nel comune di Cividate Malegno durante i lavori per lo scavo e la costruzione di una galleria è accaduta una mortale disgrazia. L'operaio Andrea Casari, di Domenico, di 28 anni, mentre era occupato a caricare un vagoncino di materiale scavato nella galleria veniva improvvisamente investito da alcuni massi di roccia franati dalla volta. Soccorso e trasportato all'ospedale di Breno il disgraziato decedeva lungo il tragitto.

## Incidente stradale a Milano

Milano, giovedì sera.

Un incidente tramviario, che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze, è avvenuto ieri sera verso le 23 a causa dell'oscurità in via Castelfidardo. Una vettura della linea 28 ha investito una colonna di fanti che, inquadrati, si dirigevano alla stazione. Il manovratore aveva scorto troppo tardi nell'oscurità il gruppo, che camminava su un lato della massicciata ed aveva subito frenato senza potere però evitare l'urto. Degli investiti, il caporal maggiore Antonio Viganò ed il fante Giovanni Spreafico hanno avuto contusioni non gravi: fatti salire sulla stessa vettura tramviaria, sono stati trasportati alla stazione centrale e qui curati al posto di pronto soccorso della Croce Rossa. Dopo una sommaria medicazione, data la lievità delle lesioni, essi hanno potuto partire con i loro camerati.



ALFREDO SIGNORETTI Direttore responsabile

Tipografia Editrice LA STAMPA